



Collegio San Giuseppe

Via San Francesco da Paola, 23
10123 TORINO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 – 18

**Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado
Liceo scientifico**

TEL. 011 - 812.32.50 (r.a.)

FAX 011 - 812.42.95

e-mail: sangip@tin.it

www.collegiosangiuseppe.it

INDICE

1. Identità educativa del'istituto	3
2. Programmazione triennale dell'offerta formativa	7
Obiettivi formativi prioritari	7
2.1 POF SCUOLA DELL'INFANZIA.....	10
2.2 POF SCUOLA PRIMARIA.....	16
2.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	21
2.4 LICEO SCIENTIFICO.....	27
2.5 ORGANIGRAMMA.....	30
2.6 RISORSE DELLA SCUOLA.....	31
2.7 FIGURE DI COORDINAMENTO, ORGANI COLLEGIALI, COMMISSIONI.....	32
2.8 FUNZIONE DOCENTE E DISPONIBILITA' PER ESIGENZE PARTICOLARI DELLA SCUOLA	37
3. Piano di miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi.....	40
3.1 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	41
3.2 Piano di miglioramento 2015-2018	41
3.3 PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO	43
4. Alternanza scuola lavoro	54
5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	57
6. Piano formazione insegnanti.....	57
7. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana.....	58
8. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente	59
9. Il Patto educativo di corresponsabilità.....	61
10. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami	67
11. Allegati.....	80

Questo Documento è stato elaborato dal Collegio Docenti di tutti i corsi del Collegio San Giuseppe, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalla Direzione e dal Comitato Studentesco del Liceo ed è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto il 24 febbraio 2016.



1 - IDENTITÀ EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

1.1 – LO SPIRITO DELLE ISTITUZIONI LASALLIANE, IERI E OGGI.

Il Collegio San Giuseppe è stato fondato ed è diretto dalla Congregazione religiosa dei *Fratelli delle Scuole Cristiane*, istituita nel 1680 da **San Giovanni Battista De La Salle** (1651-1719), proclamato da Pio XII, nel 1950, patrono universale degli educatori.

La Sua proposta educativa è stata caratterizzata dalla passione di promuovere simultaneamente la crescita umana, cristiana, individuale e sociale dei giovani. Egli si è mosso guardando alla globalità della vita e alla totalità delle esigenze giovanili, secondo le sfide del tempo e alla luce del Vangelo.

Il De La Salle ha sintetizzato i criteri della sua esperienza pedagogica nell'opera "La Norma delle scuole" che esprime la sua originalità metodologica, ne rappresenta il messaggio profetico e ci riporta direttamente alla sua maniera di concepire l'educazione, intesa come formazione integrale dell'uomo, che tiene presente la sua dignità di essere creato da Dio, dei suoi diritti e doveri. La formazione avviene tramite la scuola, aperta ad ogni classe sociale, ma specialmente ai ragazzi abbandonati a se stessi, e che si serve di metodi ancora oggi moderni e validi.

Sulle orme di S.G. Battista De La Salle, che ha trasformato mirabilmente le scuole della Chiesa per la Chiesa, nelle scuole della società per la società, il Collegio San Giuseppe si impegna a comprendere ciò che accade nella società in cui è chiamato ad operare e a coltivare il senso della comunità e della condivisione. Questa convinzione è tornata oggi di attualità e alla base dei nuovi orientamenti legislativi, a fare della scuola lo strumento privilegiato di una cultura popolare e di una promozione sociale collettiva e individuale, volta a razionalizzare il processo educativo, a definire nuovi metodi per raggiungere aspirazioni già diffuse in tutto il campo sociale, a stimolare la ricerca di una fedeltà creatrice, tenendo conto della mentalità moderna senza con questo scendere a compromessi deteriori, che snaturerebbero il significato dell'esistenza di una scuola che si dichiara ispirata ai principi del Vangelo di Cristo.

Ecco un quadro rapido e forzatamente selettivo della missione lasalliana come è vissuta oggi nel mondo:

- ◇ *Settemila Fratelli delle Scuole Cristiane* vivono la loro missione educativa, associati con *trentacinquemila Docenti laici* aiutati da sacerdoti, religiosi, ex-allievi, amici.
- ◇ La missione è al servizio di oltre *ottocentomila giovani* in più di *ottanta paesi del mondo*, in istituzioni educative che rispondono alle esigenze giovanili di tutte le età, dalla scuola per l'infanzia all'insegnamento superiore e universitario: scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado (elementari, medie e licei), università,

accademie, scuole d'arte e tecniche, professionali, agricole, scuole per giovani e adulti, per analfabeti, nomadi, portatori di handicap, giovani caratteriali, centri di pastorale giovanile che offrono attività religiose e apostoliche; scuole serali per adulti a tutti i livelli.

- ◇ La scuola lasalliana oggi non è solo a servizio dei cattolici ma anche dei giovani appartenenti ad altre confessioni religiose. Essa è presente in paesi ad alto sviluppo economico e in altri mediamente sviluppati o poveri; in paesi che godono di una relativa pace come in alcuni tormentati dalla violenza e dalla guerra, in paesi il cui contesto politico è favorevole alla scuola cattolica e in altri ad essa apertamente ostili.
- ◇ L'opera educativa delle istituzioni scolastiche lasalliane in Italia è sostenuta e coordinata dall'Ufficio Scuola Nazionale dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Tale opera si ispira alle linee del *Progetto Educativo della Scuola Lasalliana* che, unitamente al *Regolamento della Scuola*, costituisce parte integrante del presente documento. La proposta educativa in esso contenuta esprime l'identità del Collegio San Giuseppe come scuola cattolica, secondo la tipicità del carisma lasalliano: una scuola la cui missione educativa è realizzata "*ensemble et par association*" dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, degli Studenti e delle famiglie.

1.2 IL COLLEGIO SAN GIUSEPPE IERI E OGGI

I primi Fratelli delle Scuole Cristiane vennero a Torino nel 1829, chiamati dal re Carlo Felice. Dopo aver fondato numerose scuole elementari, tecniche, diurne, serali, domenicali e promosso il "Sistema Metrico Decimale", nel 1854 fondarono anche un Collegio Convitto denominato San Primitivo, divenuto poi Collegio San Carlo nel 1867. Resosi questo insufficiente per il gran numero di alunni, fu acquistato, mediante sottoscrizione azionaria, un lotto di terreno, posto in vendita dal Comune di Torino in Borgo Nuovo, sul quale fu costruito, su progetto di Fratel Cecilio Costamagna, il Collegio San Giuseppe, inaugurato il 22 maggio 1875 da Fratel Genuino Adorno.

Nel 1943 i convittori del Triennio della Secondaria Superiore vennero trasferiti nella villa collinare San Giuseppe (oggi pensionato universitario) sita in Torino, Corso G. Lanza, 3, mentre rimasero nella sede cittadina i convittori delle elementari, medie e biennio superiore.

Nel 1975 il Collegio San Giuseppe, abolito il convitto, accrebbe la capienza scolastica raggiungendo il numero di oltre 1400 Alunni maschi.

Dal 1984-85 è frequentato anche da alunne, che attualmente rappresentano la metà della popolazione scolastica.

Il Collegio San Giuseppe si articola attualmente nei seguenti corsi di studio:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **LICEO SCIENTIFICO**

Tutti i corsi hanno ottenuto il riconoscimento di parità.

Il Collegio San Giuseppe giuridicamente si configura come un ente morale ed opera senza fini di lucro.

1.3 - SERVIZIO SUL TERRITORIO E RISPONDENZA ALLE ESIGENZE LOCALI

- 1) Molti Alunni che frequentano il Collegio San Giuseppe proseguono gli studi superiori nell'Istituto scolastico stesso. In coloro che proseguono gli studi è implicita l'intenzione di iscriversi ad una facoltà universitaria.
- 2) Circa i due terzi dei diplomati portano a termine gli studi universitari in un lasso di tempo mediamente dignitoso.
- 3) Un numero abbastanza elevato, infine, frequenta corsi di specializzazione post universitaria in Italia o all'estero.
- 4) La maggior parte dei laureati si dedica alla libera professione. È pure abbastanza folto il numero di coloro che trovano occupazione nell'azienda familiare.
- 5) La provenienza sociale degli Alunni del Collegio San Giuseppe risulta di fascia economica alta o medio-alta (fatta eccezione per i borsisti).
- 6) Per quanto riguarda il territorio, il bacino di utenza dell'istituto scolastico è molto vasto e non è legato a quello sul quale sorge l'edificio scolastico. L'istituto quindi non risponde ad esigenze e necessità puramente territoriali, ma si pone come risposta ad una richiesta di natura culturale e morale, valutativa, legata al gusto o al senso di appartenenza socio-economica e, non ultima, affettiva (ex-allievi). Questo fatto è da tenere presente allorché si tenta di stabilire qualche tipo di rapporto con il territorio circostante, specialmente con la parrocchia.
- 7) Le famiglie che si rivolgono a noi cercano nella scuola collaborazione reale nell'educare i propri figli e aiuto a mantenere una comune linea educativa ispirata a principi morali ed etici volti ad agevolare e indirizzare la crescita dei ragazzi.
- 8) Le stesse famiglie sono costituite per lo più da padri e madri impegnati in un'attività lavorativa a tempo pieno e apprezzano l'opportunità offerta dall'organizzazione didattica della scuola, di avere il sabato libero, oltre alla possibilità di far praticare ai loro figli, nei cinque giorni lavorativi e all'interno delle strutture del Collegio, attività opzionali culturali, sportive, espressive e ricreative.

Le famiglie scelgono il Collegio San Giuseppe per motivi di affidabilità morale e religiosa e di ordine globalmente educativo: si tratta, in sostanza, di un'opzione per ragioni ideali, valoriali, di appartenenza. Però acquistano sempre più peso, come denota la crisi di questi anni, considerazioni di natura culturale e professionale, di carattere didattico, metodologico, di efficienza e di servizio specifico dell'utenza.

La formazione impartita dalle Scuole Cattoliche riscuote soddisfacenti indici di gradimento, anche se non mancano carenze e problemi.

1.4 - LA NOSTRA TRADIZIONE "LASALLIANA"

La nostra è una scuola cattolica e più propriamente "Lasalliana". Cioè si mantiene fedele, nello spirito, al pensiero e all'opera di San Giovanni Battista De La Salle.

Il suo fulcro, come elemento di continuità tra passato e presente, nella tradizione del Fondatore, è il ragazzo nella sua peculiarità, nella sua fragilità e insicurezza, intese a livello affettivo, morale e sociale. In quest'ottica si pone la programmazione del recupero e sostegno, ma anche del potenziamento delle abilità, della promozione umana, culturale e cristiana volta all'inserimento nella comunità sociale. Obiettivo finale è la formazione di valori derivati dalla sintesi tra fede, educazione alla convivenza civile, anche come cultura di un popolo e stile di vita. Per il conseguimento di tale obiettivo, diventa quindi insostituibile il ruolo che ogni componente della comunità (insegnanti, operatori della scuola, ragazzi, famiglie) riveste.

La dimensione lasalliana si rivela nell'attuazione di alcune caratteristiche specifiche:

- a) senso del trascendente;
- b) valorizzazione della persona;

c) rispetto per le regole comuni e per le cose proprie ed altrui.

La comunità educativa di una scuola lasalliana è chiamata a:

- a) ritenere preziosa ogni persona, in particolare l'Alunno più bisognoso;
- b) sentire l'insegnamento come una vocazione e una missione;
- c) andare incontro al giovane in spirito di carità e di amore;
- d) accettare il giovane come è, e aiutarlo ad autodeterminarsi con onestà e coscienza; creare nella scuola uno spirito di comunità e di appartenenza;
- e) convincere gli Alunni del valore dell'impegno scolastico e sociale, dell'importanza della disciplina proposta e della serietà della richiesta di natura culturale.
- f) suscitare nella scuola uno spirito di serenità che faciliti una crescita armonica ed integrale di ciascuno.

1.5 – L'INSEGNANTE LASALLIANO

L'Insegnante mette al servizio dei giovani le proprie competenze professionali ed opera come educatore nel senso più ampio del termine, svolgendo un'autentica missione, assumendosi la responsabilità di "rispondere" delle scelte fatte, portandole a conoscenza per una loro condivisione da parte degli alunni, delle famiglie e del territorio.

A tal fine:

- Interpreta l'insegnamento con entusiasmo, passione, amore;
- mira ad una conoscenza personale dei ragazzi: non si limita ad una semplice valutazione dei risultati scolastici, ma ricerca un quadro più ampio, tenendo conto della vita familiare, dell'ambiente sociale in cui vivono, dei loro bisogni, delle loro capacità, delle loro aspirazioni e delle loro difficoltà;
- rispetta la loro specificità ed opera, in stretta collaborazione con i Genitori, affinché i ragazzi possano compiere un effettivo cammino di crescita personale;
- facilita la socializzazione e i rapporti nel gruppo cercando di far loro superare forme di egocentrismo;
- si pone in posizione di ascolto, per cogliere nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, le problematiche individuali e di gruppo che caratterizzano questo momento evolutivo.
- opera con attenzione verso i più deboli ed indifesi, mettendo a disposizione il suo tempo e la sua esperienza;
- agisce con semplicità, facendo comprendere che i veri valori non sono collegati al possesso dei beni materiali e mette a loro agio i ragazzi affinché possano sentirsi uguali tra loro e accolti con la medesima attenzione.

La scuola lasalliana è una scuola cattolica in cui i momenti religiosi sono evidenti, frequenti e significativi. L'educatore lasalliano non delega ai Fratelli o ai catechisti l'educazione alla fede dei giovani. Con semplicità conosce, aggiorna e condivide con i giovani le più consolidate tradizioni religiose lasalliane. Tra queste, di particolare valore e significato, spicca la **riflessione** durante la preghiera del mattino, con lo scopo della riflessione di "toccare i cuori", di proporre ideali e valori umani e cristiani.

2. Programmazione triennale dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari

Quasi tutti gli obiettivi formativi individuati dal comma 7 della legge 107 del 2015 sono stati da sempre di guida e ispirazione all'attività educativa del Collegio dei Docenti del Liceo San Giuseppe. Ecco alcuni principi estratti **dal POF del 2013**, tuttora validi.

“CENTRALITÀ DELL'ALUNNO: punto di riferimento dell'azione educativa. La scuola si impegna a rispettarne la personalità e le potenzialità evolutive in modo che progressivamente egli stesso divenga il principale protagonista della sua formazione.

A tal fine la scuola lo aiuta a:

- ◆ sapersi accettare con equilibrio tendendo a sviluppare armonicamente le proprie capacità, attitudini e interessi in tutte le direzioni per agire in maniera matura e consapevole;
- ◆ sviluppare la motivazione all'acquisizione del sapere;
- ◆ assumere impegni e responsabilità e mantenerli nel tempo;
- ◆ saper valutare criticamente la realtà, scegliere, orientarsi e cooperare;
- ◆ acquisire l'amore per la vita, accettando i propri limiti e riscoprendo giorno per giorno senso e scopi della propria esistenza;
- ◆ programmare la propria crescita umana e culturale;
- ◆ operare scelte coerenti e realistiche nell'immediato e nel futuro, frutto di un graduale sviluppo di un proprio progetto di vita;
- ◆ acquisire fiducia in se stesso e negli altri per affrontare e superare limiti e difficoltà con desiderio di crescita personale;
- ◆ favorire l'inserimento nella società per incrementare i rapporti interpersonali nelle varie strutture del territorio in un processo formativo continuo.

SOLIDARIETÀ: la scuola, convinta che la persona umana matura solo in un contesto di relazioni e apertura agli altri, favorisce il rispetto, l'ascolto, la conoscenza e l'approfondimento dei problemi della società, offrendo occasioni e momenti di servizio per cogliere la forza educatrice dell'esperienza.

Strumento efficace di formazione viene considerato l'*associazionismo* che consente ai giovani di sperimentare concretamente i valori dell'amicizia, del dialogo e della socialità. Per questo all'interno dell'istituto, gli Studenti trovano vari gruppi associativi a cui sono invitati a dare libera adesione (San Vincenzo, doposcuola di quartiere, etc...).

Anche l'*attività sportiva* viene attentamente curata come mezzo importante per il conseguimento della formazione integrale. Perciò tutti gli Alunni sono stimolati non solo ad impegnarsi nei momenti scolastici di Educazione Fisica, ma anche a praticare attivamente gli sport per i quali manifestano particolari attitudini. In una seria ed intelligente pratica sportiva infatti, possono formarsi alla preparazione faticosa e metodica, alla costanza, all'autocontrollo e allo spirito di squadra.

SCUOLA DI QUALITÀ: Come scuola di qualità, il San Giuseppe si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e cristiana, nonché l'arricchimento culturale degli allievi, come richiesto dalla società.

A tal fine si impegna a:

- ◆ promuovere l'acquisizione sistematica del sapere,
- ◆ promuovere la formazione e l'aggiornamento dei Docenti per migliorarne la professionalità,
- ◆ stimolare ogni Alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere e ad essere particolarmente attenta agli allievi con maggiori difficoltà.

- ♦ Fornire una preparazione ottimale per gli studi successivi

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei Genitori e degli Alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

La scuola garantisce l'accoglienza degli Alunni e dei Genitori attraverso :

- iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento di istituto e P.O.F. a tutti gli Alunni nuovi iscritti, entro il primo mese dell'anno scolastico;
- iniziative atte a conoscere i nuovi iscritti attraverso test e questionari, per impostare una corretta programmazione educativa e didattica annuale;
- l'organizzazione entro il primo mese di scuola di un incontro tra i Genitori degli Alunni nuovi iscritti con Docenti e Presidenze;
- l'uso di strumenti opportuni (bacheche, sito internet, circolari, riunioni...) per favorire l'accesso alle notizie di comune interesse;
- momenti di discussione e riflessione all'interno della stessa classe e tra classi parallele, per favorire i rapporti interpersonali e l'adesione alle norme della convivenza comunitaria.
- progetta specifici interventi per il sostegno di alunni in difficoltà."

N.B.(copie del POF degli anni precedenti sono archiviate in Segreteria).

Tra gli obiettivi prioritari individuati dal Ministero sono stati discussi e accettati i seguenti, in linea con contenuti tecnici e culturali delle singole materie del curriculum. Inoltre, là dove possibile, si è cercato di sviluppare interventi e progetti in forma verticale, partendo dalla Scuola dell'Infanzia o dalla Primaria fino al Liceo: in questo modo l'offerta formativa viene articolata con uno sviluppo più completo ed omogeneo.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	SSPG, Liceo: Redazione della rivista della scuola "Vita Sociale" Partecipazione a concorsi Preparazione alla prima prova di Maturità Per tutti i corsi: potenziamento dell'insegnamento dell'inglese, con insegnanti madre lingua e ore supplementari e inserimento di una seconda lingua (Francese), con preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	SSPG, Liceo: Lezioni di Matematica creativa Partecipazione a concorsi Potenziamento di Matematica nel Biennio del Liceo Preparazione alla prova di maturità e ai test universitari
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Per tutti i corsi: Preparazione ai giorni della memoria Liceo: Progetto Europa Avviamento al volontariato (doposcuola)

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Primaria e SSPG: educazione al rispetto ambientale Laboratorio teatrale Spettacoli nel teatro San Giuseppe e a Paderno Liceo: Coro e Concerto degli Allievi
f) alfabetizzazione all'arte	Visite guidate a mostre d'arte in sede e nei musei pubblici.
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Per tutti i corsi: 10 lezioni curriculari in piscina ogni anno Settimana bianca Corsi facoltativi di calcio, palavolo, nuoto... Liceo: Tornei sportivi Preparazione al patentino di salvamento
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Per tutti i corsi: Lezioni in sala computer o in Aula LIM Uso di programmi educativi Liceo: preparazione gratuita alla patente europea del computer
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Liceo: lezioni nel laboratorio di Fisica e di Scienze
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Interventi educativi costanti, colloqui personali con Alunni e Genitori Possibilità di colloqui riservati con uno psicologo
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	Associazione Ex-Allievi Doposcuola di quartiere Ferrini Liceo: progetto Alternanza scuola-lavoro
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	Per tutti i corsi: Studio assistito pomeridiano SSPG, Liceo: Corsi di recupero e potenziamento
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Liceo: progetto Alternanza scuola - lavoro
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Commissione per l'inclusività, redazione del PAI.
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Partecipazione a concorsi pubblici per gli allievi più meritevoli

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	Assistenza a studenti stranieri con insegnanti d'appoggio, per favorire l'inserimento
s) definizione di un sistema di orientamento	Progetto continuità in entrata e in uscita

Tali obiettivi sono articolati in specifiche attività, organizzate, svolte e monitorate dai Docenti dei vari Consigli di Classe e Dipartimenti.

SEGUE LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE SPECIFICA, CORSO PER CORSO.

2.1 – POF DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal 1990 è stata aperta in Collegio anche la Scuola dell'Infanzia, divisa in quattro sezioni:

sez. GIALLI

sez. VERDI

sez. ARANCIONI

sez. BLU

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell' Infanzia mira al raggiungimento di 3 obiettivi:

1 – maturazione dell' identità personale:

- acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- riconoscere e rispettare l' identità personale ed altrui.

2 – conquista dell' autonomia:

- capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative;
- aperti alla scoperta, all' interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell' ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell' impegno ad agire per il bene comune.

3 – sviluppo delle competenze:

- capacità di consolidare le abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistiche, di riorganizzazione delle esperienze e di sviluppo delle capacità cognitive e comunicative.

OBIETTIVI SPECIFICI

La Scuola dell'Infanzia, come scuola di scoperta e di crescita di competenze basilari, si pone alcuni traguardi specifici, altri in comune con la Scuola Primaria, per garantire la continuità educativa dei due segmenti della scuola di base:

- il ruolo sociale della scuola nella formazione di personalità responsabili e capaci di interagire nel più vasto contesto civile del Paese e dell'Europa;
- il ruolo cognitivo della Scuola dell'Infanzia che, superando l'angusto concetto assistenziale, si pone come prima agenzia culturale che tende a garantire a ciascun alunno, secondo le proprie possibilità, le abilità di base su cui costruire nel tempo i quadri caratteriali culturali previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali;

- l'attenzione alla continuità educativa tra ordini di scuola che risponda da un lato a uno specifico bisogno dell'alunno e che dall'altro consideri il conoscere come elaborazione unitaria costruita nel tempo per tutto l'arco della scuola di base: dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado;
- l'importanza del ruolo della famiglia nella formazione del bambino, che viene chiamata ad interagire con la scuola attraverso gli Organi Collegiali e le opportune forme di coinvolgimento delle scuole educative;
- l'attenzione alla continuità orizzontale tra Scuola, Territorio ed Enti operanti nello stesso;
- il principio del diritto di tutti i cittadini alla generalizzazione della frequenza alla Scuola dell'Infanzia, diritto ben lungi dall'essere assicurato nella nostra città;
- il riconoscimento della Scuola dell'Infanzia quale palestra di vita democratica attraverso la valorizzazione degli OO.CC. e la formazione di un costume di reciproca comprensione e rispetto anche in materia di credo religioso;
- l'accettazione del diverso nella scuola, per il quale la presenza di forme di svantaggio o di handicap non può essere motivo di emarginazione, ma occasione per impegnare al meglio le risorse disponibili;
- l'attenzione alle dimensioni di sviluppo del bambino che in questa particolare fascia di età presenta imprescindibili specificità che non possono essere sottaciute nell'elaborazione del curriculum educativo e didattico
- l'accoglimento delle finalità educative generali riportate nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative si afferma chiaramente che la Scuola dell'Infanzia deve essere concepita come "un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'interagire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini".

Dalle Indicazioni Nazionali si deduce che lo scopo del percorso educativo è quello di trasformare le capacità di ogni bambino in competenze, questo grazie alle opportune unità di apprendimento. Queste possono riguardare un progetto, un laboratorio o una particolare tematica come l'ambiente, le festività, l'alimentazione e così via, permettendo di sviluppare in maniera armonica ed unitaria le capacità di ciascuno. Esse devono essere mirate al raggiungimento degli obiettivi formativi che vengono formulati dall'adattamento degli obiettivi specifici di apprendimento, raggruppati in CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

IL SÉ E L'ALTRO

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze, e perché.

Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e

imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del “dover essere”.

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.

Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini di vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell’ uomo nell’ universo, dell’ esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.

Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc...

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l’ ambiente e i materiali comuni nella prospettiva dell’ ordine e della salute.

Controllare l’affettività e le emozioni in maniera adeguata all’età, rielaborandola attraverso il corpo ed il movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.

Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie racconti e resoconti.

Riconoscere testi della letteratura per l’ infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.

Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell’ ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell’ immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.

Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all’ esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, “lasciando traccia” di sé.

Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.

Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente

espressione del proprio mondo.

Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie indicazioni.

Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.

Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.

Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza. ecc..

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.

Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.

Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.

Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.

Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.

Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi

Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.

Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ

E' stato adottato un orario flessibile, da concordare con le famiglie, tale da inserirsi armoniosamente nella seguente scansione:

dalle 7,30 alle ore 9,00: accoglienza e prima colazione;

entro le ore 9,00: ingresso;

ore 9,15: inizio attività;

ore 13,00 – 13,30: prima uscita;

ore 13,30 – 15,00: riposo pomeridiano per i più piccoli e attività ludiche libere e guidate, eventuali corsi pomeridiani;

ore 15,00 – 15,30: merenda;

ore 15,30 – 16,30: attività ludiche libere e guidate, eventuali corsi pomeridiani;

ore 16,30 – 18,30: attività ludiche libere e guidate, uscita.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Progettazione annuale viene concordata in sede di CONSIGLIO INTERCLASSE nella prima seduta dell'anno scolastico.

Verrà approvata in un CONSIGLIO INTERCLASSE successivo, da svolgersi antecedentemente al Consiglio di Classe.

La Progettazione è comune a tutte le sezioni, differenziata considerando le diverse fasce d'età.

I bambini dell'ultimo anno svolgono l'attività di PRESCUOLA, con l'utilizzo di materiale proposto dall'insegnante.

Le attività in lingua Inglese, di EDUCAZIONE MOTORIA e di EDUCAZIONE MUSICALE vengono svolte con suddivisione per fasce d'età.

GITE E VISITE DIDATTICHE

Le gite e le visite didattiche saranno correlate alla programmazione in quanto naturale approfondimento della stessa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per rendere più ricca e interessante l'offerta formativa della scuola dell'Infanzia, si è pensato di approfondire il tema dell'alimentazione attraverso un progetto che offra percorsi di educazione alimentare per promuovere il benessere psico-fisico del bambino.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Consapevolezza alimentare			
Responsabile dell'iniziativa:	Laiolo E.	Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2018
Livello di priorità:	medio	Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Di Palma A. , Nadalin S. , Scardigno S. , Stefanini M.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

La scuola dell'Infanzia si fa promotrice di percorsi di educazione alimentare, che mirano a promuovere il benessere psico-fisico allo scopo di prevenire e migliorare la qualità della vita. Le cattive abitudini alimentari, la tendenza alla sedentarietà, la crescente diffusione di patologie legate all'obesità, determinano la necessità di formare, attraverso percorsi didattici ed educativi mirati , una sana e corretta "consapevolezza alimentare".

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

-Ottobre 2015: laboratori in classe

Scopriamo la varietà dei cibi, da quelli che ci piacciono a quelli che non ci piacciono. Analizziamo inoltre, quali sostanze nutritive il nostro corpo ha bisogno per crescere e stare bene. Sulla base della piramide alimentare, proponiamo ai bambini di fare la spesa. Giochiamo con i 5 sensi per sperimentare i gusti degli alimenti: dolce- amaro- acido-salato. Partecipiamo alla mostra "San Gip Expo" che ha come tema i cibi nel mondo.

- Novembre 2015- marzo 2016: laboratori culinari.

Prepariamo in cucina piatti dolci e salati: manipoliamo, assaggiamo, mescoliamo tra loro ingredienti diversi. Infine, gustiamo le pietanze realizzate durante il momento del pranzo.

- Aprile 2016-giugno 2016: laboratori in giardino.

Creiamo un piccolo orto nello spazio verde della scuola.

Osserviamo e analizziamo il ciclo naturale della pianta : dal seme al frutto (Scienze).

Impariamo a prenderci cura delle piante per sviluppare anche un senso di tutela per l'ambiente che ci circonda (Ecologia).

Riconosciamo infine, i prodotti naturali da quelli artificiali.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Nel corso dei Collegi docenti, durante i colloqui con le famiglie e al termine del percorso scolastico.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine anno scolastico, si valuterà il grado di interesse e partecipazione. Sarà determinante stabilire se vi è stata una graduale consapevolezza dei benefici che una sana e corretta alimentazione comporta.

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia.

2.2 - POF DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione didattica provvede alla realizzazione dei piani di studio personalizzati tenendo conto dei seguenti vincoli e risorse:

1. ORGANICO DOCENTE assegnato secondo le norme vigenti
2. ORARIO ANNUALE OBBLIGATORIO DELLE LEZIONI con definizione delle attività educativo-didattiche obbligatorie per la classe e i laboratori
3. INDIVIDUAZIONE di un DOCENTE COORDINATORE e della durata delle sue attività.

In base alla legge sull'autonomia, il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'attività della Scuola Primaria sia valutata in due **Quadrimestri**, e che l'orario scolastico sia suddiviso in **5 giorni** alla settimana e sia articolato in :

5 mattinate, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (dal lunedì al venerdì)

3 rientri pomeridiani (il lunedì, il martedì e il venerdì) 14,30 - 16,30

Inoltre sono organizzati **laboratori** di recupero, sostegno, approfondimento da alternare in base alle esigenze di ogni alunno in: attività per gruppi di classe, gruppi di studio, attività individualizzate.

Per avviare alla conoscenza delle lingue straniere, è stato deliberato di inserire negli insegnamenti curricolari:

UNA LEZIONE D'INGLESE OGNI GIORNO, finalizzata al conseguimento delle certificazioni Cambridge (Starters, 3° Primaria, Movers, 5° Primaria)

UNA LEZIONE DI FRANCESE BISETTIMANALE in 3^a - 4^a - 5^a

L'orario settimanale risulta di 31 lezioni così suddivise:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7,30-8.00 ingresso	7,30-8.00 ingresso	7,30-8.00 ingresso	7,30-8.00 ingresso	7,30-8.00 ingresso
1 ^a lezione	1 ^a lezione	1 ^a lezione	1 ^a lezione	1 ^a lezione
2 ^a lezione	2 ^a lezione	2 ^a lezione	2 ^a lezione	2 ^a lezione
3 ^a lezione	3 ^a lezione	3 ^a lezione	3 ^a lezione	3 ^a lezione
10.40 – 11.10 INTERVALLO DI METÀ MATTINATA				
4 ^a lezione	4 ^a lezione	4 ^a lezione	4 ^a lezione	4 ^a lezione
5 ^a lezione	5 ^a lezione	5 ^a lezione	5 ^a lezione	5 ^a lezione
13.00 – 14.30 INTERVALLO PER IL PRANZO E LA RICREAZIONE				
6 ^a lezione	6 ^a lezione	Doposcuola	Doposcuola	6 ^a lezione
7 ^a lezione	7 ^a lezione	Doposcuola	Doposcuola	7 ^a lezione
16.30 – 18.30 USCITA				

Laboratori di recupero, sostegno, approfondimento

Verranno istituiti laboratori particolari per approfondire le conoscenze degli alunni e per rafforzarne le capacità. Saranno anche momenti utili per recuperare conoscenze e abilità che, per varie ragioni, non tutti gli alunni potranno aver conseguito durante le

lezioni. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i corsi della scuola seguono le direttive nazionali sull'inclusività (v. cap. 7, pag. 58 del presente documento).

Lezioni e compiti (Doposcuola)

Il Collegio Docenti ritiene indispensabile, per l'appropriazione di un metodo di lavoro una ripresa personale degli argomenti trattati e già acquisiti nelle linee essenziali, pertanto vengono assegnati dei compiti pomeridiani.

I compiti sono programmati 2 volte alla settimana nei pomeriggi in cui non ci sono lezioni (mercoledì e giovedì) ed è possibile la frequenza allo studio guidato da un docente di classe nella fascia oraria dalle 14.30 alle 16.30.

Verifica degli apprendimenti

Ogni docente effettua periodicamente verifiche scritte, orali e pratiche per:

- ☐ esprimere una **valutazione** del processo di apprendimento degli alunni,
- ☐ offrire le maggiori possibilità di recupero,
- ☐ rendere consapevole l'alunno degli errori commessi,
- ☐ abituarlo a ridimensionare un eventuale insuccesso e ridurre lo stato d'ansia,
- ☐ avviarlo all'autovalutazione .

La verifica degli apprendimenti è altresì utile al docente per:

- ☐ un controllo *in itinere* della Programmazione
- ☐ per un eventuale modellamento della stessa alle esigenze manifestate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione

La valutazione dei Docenti viene espressa considerando:

- ☐ il comportamento e la responsabilità con cui l'alunno segue le attività,
- ☐ il suo impegno personale,
- ☐ il rispetto delle regole,
- ☐ il livello di preparazione iniziale,
- ☐ il grado di sviluppo delle competenze raggiunte,
- ☐ gli interessi e le attitudini emerse,

CRITERI DI VALUTAZIONE (ACCORDI TASSONOMICI)

La valutazione dello sviluppo sociale e dei processi di apprendimento nelle varie discipline, verrà formulata tenendo conto dei seguenti obiettivi:

Rapporto con gli altri

Rispetto delle regole

Impegno

Partecipazione alle attività

Metodo di lavoro

Ritmo di apprendimento

Conoscenze di base

Competenze

La valutazione espressa in decimi corrisponderà ai seguenti giudizi di livello:

	9/10	
Obiettivi: pienamente raggiunti Conoscenze di base: approfondite Competenze: notevoli Ritmo di apprendimento: sempre regolare		
	8/9	
Obiettivi: raggiunti Conoscenze di base: molto buone Competenze: soddisfacenti Ritmo di apprendimento: regolare		
	7	
Obiettivi: raggiunti Conoscenze di base: buone Competenze: discrete Ritmo di apprendimento: abbastanza regolare		
	6	
Obiettivi: appena raggiunti Conoscenze di base: superficiali Competenze: scarse Ritmo di apprendimento: lento		
	4/5	
Obiettivi: non tutti raggiunti Conoscenze di base: lacunose Competenze: minime Ritmo di apprendimento: inefficace		

I risultati delle valutazioni sono resi noti alla famiglia tramite colloqui, informazione interquadrimestrale e quadrimestrale, con la consegna del documento di valutazione.

Momenti valutativi e scansione dell'anno scolastico

I momenti valutativi sono i seguenti:

GRIGLIE DI RILEVAZIONE in INGRESSO, INTERMEDIE e FINALI

INFORMAZIONI INTERQUADRIMESTRALI (a metà novembre e a metà marzo)

Scheda di rilevazione della situazione didattica ed educativa.

INFORMAZIONE QUADRIMESTRALE (febbraio e giugno)

Consegna della scheda di valutazione.

VALUTAZIONE diffusa in via CARTACEA.

Visite didattiche e attività ricreative

Tali iniziative sono ritenute importanti a livello didattico e culturale in quanto ampliano gli orizzonti e forniscono opportunità di maturare nuove esperienze. Si valuta sempre con grande attenzione quanto viene offerto dalla città in termini di mostre, musei, iniziative varie. Naturalmente le visite guidate e la frequentazione di laboratori organizzati, entro e fuori del Collegio, sono sempre collegati ai programmi didattici, in quanto vengono interpretate come ulteriori approfondimenti del lavoro svolto durante le attività curriculari: Questi laboratori hanno la caratteristica di essere inseriti nell'orario

curricolare per dare loro pari dignità con le altre ore. La città di Torino, sotto questo profilo, offre molteplici opportunità.

Affiancate a tali iniziative sono da collocare anche i viaggi di istruzione, volti ad arricchire la sfera degli interessi particolari di ciascun alunno e di sviluppare la socializzazione e l'autonomia nella gestione personale.

Altri momenti di aggregazione sono rappresentati dalle feste e dagli spettacoli che si svolgono all'interno della Scuola in particolari periodi significativi, quali l'inizio d'anno, il Natale, il Carnevale e la fine delle attività curricolari e parascolastiche; si svolgono anche gare di atletica (La Salle Day), di calcio.

Queste manifestazioni costituiscono un momento aggregante molto forte, in quanto accomunano ragazzi e Docenti nella condivisione degli obiettivi lavorativi, nella suddivisione degli incarichi e delle responsabilità: è un impegno di lavoro che coinvolge tutta la Scuola Primaria.

Piano di studi personalizzato per alunni stranieri

Negli ultimi anni il numero degli allievi stranieri che si iscrivono nel nostro Istituto è in costante aumento. Per favorirne l'inserimento, la scuola organizza corsi di alfabetizzazione della lingua italiana a vari livelli. Viene proposto inoltre un piano di studi personalizzato (PSP) che permette agli allievi già in possesso di competenze di Italiano di secondo livello (L2) di seguire il percorso formativo nella classe di appartenenza.

E' il Consiglio di Classe a elaborare i PSP, dopo aver consultato i genitori, indagato sulla storia personale dell'allievo e dopo aver verificato i suoi livelli d'entrata. Per gli alunni che non possiedano competenze nella lingua Italiana o che ne abbiano una conoscenza estremamente limitata, il PSP contempla un percorso di alfabetizzazione di base e la temporanea omissione di alcune discipline del curriculum. Nella pagella intermedia, si valutano solo le discipline attinenti al PSP, mentre nella valutazione finale si cercherà di esprimere un giudizio su tutte le materie del curriculum.

Estate Ragazzi

Dalla chiusura dell'anno scolastico alla fine di giugno tutti i docenti (ognuno per le sue ore settimanali) si dedicano a intrattenere a scuola i ragazzi che lo richiedono dalle ore 8.00 alle ore 18.30 per cinque giorni alla settimana, con questo programma:

al mattino: gite, piscina ,giochi d'acqua, uscite nei parchi cittadini, caccia al tesoro

al pomeriggio: conversazione in lingua inglese, musica, laboratorio di pittura, compiti delle vacanze.

COMUNICAZIONI SCUOLA / FAMIGLIA - Nell'ottica della chiarezza e della collaborazione continua con le famiglie, la Scuola utilizza, come canali primari di comunicazione, i colloqui Docenti – Genitori e l'uso quotidiano del diario scolastico interno, che viene consegnato a ogni allievo il primo giorno di scuola. Il calendario mensile delle attività di ogni classe viene pubblicato ogni mese sul SITO della scuola.

MENSA - Nei tre giorni del rientro pomeridiano (lunedì, martedì e venerdì) la maggior parte dei ragazzi si ferma alla mensa della Scuola, che si avvale di una cucina interna in cui opera personale qualificato. Il servizio è a self-service. Ogni mese viene pubblicato sul sito della scuola ed esposto nelle bacheche il menu per gli alunni della Scuola Primaria, adattato ai prodotti stagionali, ma vengono anche soddisfatte, su richiesta, particolari esigenze alimentari, determinate da seri problemi di salute.

I Docenti seguono i bambini anche durante il pranzo e nei vari momenti di ricreazione negli intervalli della giornata.

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE - Sono tutte attività che vengono presentate all'inizio di ogni anno scolastico in occasione degli incontri che si tengono con le famiglie e in cui vengono presentati i programmi e le linee educative e didattiche che verranno perseguiti nel corso dell'anno. Tali progetti sono stati ampiamente sperimentati negli anni, rivedendone le modalità di attuazione per renderli sempre più rispondenti alle necessità degli alunni. Queste attività vengono svolte fuori orario scolastico, nelle prime ore pomeridiane del mercoledì e del giovedì.

Lingue straniere: Inglese

I Corsi di Inglese, tenuti da insegnanti di madrelingua, permettono di integrare e approfondire i programmi scolastici, utilizzando metodi ludici.

Judo

Il corso settimanale è tenuto da un istruttore qualificato, e si conclude, al termine dell'anno scolastico, con un saggio delle capacità raggiunte da ogni judoka e con la consegna di un attestato di frequenza che testimonia il grado (la cintura) di abilità raggiunto.

Corso propedeutico di danza ed espressione corporea

Il corso settimanale, tenuto da un'insegnante qualificata, cura la forma fisica e addestra alle figure tipiche di questa attività. Si conclude, al termine dell'anno scolastico, con un saggio delle capacità raggiunte da ogni ginnasta e dall'insieme del gruppo.

Mercoledì sportivo - Calcio

Sotto la guida di Insegnanti della Scuola Primaria presso il campo di calcetto del nostro Centro Sportivo, gli alunni che lo richiedono vengono allenati nelle prime ore del pomeriggio al gioco del calcio, senza scopi agonistici, ma dando spazio a tutti in un clima di amicizia sportiva. Al termine dell'attività ha luogo la premiazione di tutti i calciatori.

Nuoto

Nel secondo quadrimestre alcune lezioni di Scienze Motorie e Sportive si svolgono nella piscina del Centro Sportivo del Collegio sotto la guida di istruttori e l'assistenza dell'insegnante. Per chi lo desidera c'è inoltre la possibilità di frequentare il corso di nuoto per tutto l'anno scolastico.

Laboratori di musica

Corsi propedeutici per l'avvicinamento dei bambini allo strumentario Orff, al pianoforte, alla chitarra, al violino, al violoncello, al sassofono, al canto corale: è attivo il Coro "La Salle in Canto".

2.3 - POF DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Su delibera del Collegio Docenti, l'anno scolastico è diviso in tre trimestri in modo da consentire una migliore informazione per le famiglie degli alunni, una costante osservazione e un monitoraggio più preciso dei processi di apprendimento e più tempestivi interventi correttivi.

- Durante il primo mese di scuola l'attività didattica è in gran parte orientata, attraverso l'esecuzione di test specifici, alla rilevazione del livello delle competenze cognitive trasversali (solo nelle classi Prime) e disciplinari in ingresso per ogni alunno (in tutte le classi). Le risultanze di tali prove costituiscono la base per la progettazione dei percorsi formativi personalizzati e vengono riportate su di una scheda informativa unitamente alle osservazioni sulle competenze educative generali e alle modalità d'intervento che il Consiglio di Classe intende attuare nel corso del primo trimestre. Gli alunni in difficoltà seguiranno percorsi individualizzati nel corso dell'attività didattica.

- Al termine del primo trimestre, viene compilato il Documento di Valutazione personale di ciascun alunno e la scheda relativa ai laboratori di recupero, per coloro che li hanno frequentati. Gli alunni che non hanno colmato le lacune didattiche saranno invitati ad un secondo ciclo di laboratori di sostegno.

Lo stesso iter viene attuato nel secondo trimestre.

MONTE ORE CURRICOLARE

Il monte ore settimanale è di 30 ore, che per le 33 settimane dell'anno scolastico è pari a 990 ore annuali.

Disciplina	Monte ore settimanale
Religione cattolica	1
Italiano	6
Storia/Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica – Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Totale	30

La scuola potenzia l'Offerta Formativa con 2 ore aggiuntive settimanali così articolate:

1 ora di animazione religiosa;

1 ora di approfondimento, per le classi Prime in Italiano, per le Classi Seconde in Informatica (preparazione al Patentino informatico ECDL), per le classi Terze in Matematica, per complessive 32 ore settimanali pari a 1056 ore annuali.

ORARIO SETTIMANALE

Il Collegio Docenti ha deliberato l'articolazione dell'orario settimanale su 5 giorni (dal lunedì al venerdì). Gli studenti sono tenuti ad essere in classe alle ore 07.55.

La normale attività didattica utilizza i giorni previsti dalle norme vigenti.

Il Collegio Docenti, con il parere favorevole del Consiglio di Istituto, ha stabilito ore di 55 minuti distribuite nelle lezioni del mattino e del pomeriggio, secondo il seguente schema:

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì

07.45	07.55	Accoglienza
07.55	08.50	1^ lezione
08.50	09.45	2^ lezione
09.45	10.40	3^ lezione
intervallo		
10.50	11.45	4^ lezione
11.45	12.40	5^ lezione
12.40	13.35	6^ lezione

Martedì

07.45	07.55	Accoglienza
07.55	08.50	1^ lezione
08.50	09.45	2^ lezione
09.45	10.40	3^ lezione
intervallo		
10.50	11.45	4^ lezione
11.45	12.40	5^ lezione
12.40	13.35	6^ lezione
Mensa - postmensa		
14.40	15.35	7^ lezione
15.35	16.30	8^ lezione

Il recupero dei minuti di lezione perduti ogni ora avviene sia tramite le ore aggiuntive d'insegnamento, sia attraverso attività pomeridiane come lo sportello didattico durante lo studio assistito, attività di potenziamento e di recupero, lo stage all'estero, le visite culturali per un totale di molto superiore ai 4455 minuti perduti.

POTENZIAMENTO

Latino

Dal secondo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, un'ora settimanale del monte ore curricolare di Italiano viene dedicata allo studio della lingua latina.

Obiettivi:

consolidare le basi grammaticali

sviluppare le capacità logiche

fornire conoscenze di base utili per il proseguimento degli studi nella scuola superiore.

Geografia in Inglese

Durante tutto l'anno scolastico la Geografia verrà insegnata da un titolare di cattedra madrelingua di Inglese.

Obiettivi:

padroneggiare meglio la lingua inglese

elaborare schemi e mappe concettuali in lingua

familiarizzare gli allievi con la realtà internazionale dell'Europa

Certificazioni

Lingua Inglese

Nell'orario curricolare sono attivati percorsi finalizzati alla preparazione delle certificazioni Cambridge Young Learners: Movers e Flyers, e del KET (con possibilità anche del PET) con esami finali in sede anche via on line.

Obiettivi:

sviluppare sicurezza e fluidità nell'utilizzo della lingua soprattutto nella funzione comunicativa

acquisire padronanza delle strutture della lingua

Lingua Francese

Al termine dei tre anni gli alunni interessati potranno sostenere l'esame Delf A1

Obiettivi:

sviluppare sicurezza e fluidità nell'utilizzo della lingua soprattutto nella funzione comunicativa

acquisire padronanza delle strutture della lingua

Soggiorni all'Estero

Lingua Inglese

Vengono proposti uno stage in Inghilterra in famiglia in periodo scolastico (classi Seconde e Terze) e un corso di potenziamento in Inghilterra nel periodo estivo.

Lingua Francese

Nel corso dell'anno scolastico, a richiesta, viene organizzato uno Stage in Francia di una settimana per le classi seconde e terze.

Obiettivi:

approfondire i programmi scolastici

sviluppare una certa padronanza nell'utilizzo della lingua parlata

offrire ai ragazzi un'ulteriore opportunità per socializzare

vivere la realtà e le abitudini di un diverso contesto familiare

condividere con gli altri un'esperienza di vita;

imparare a vivere in gruppo rispettando le regole e capendone l'importanza per la tranquillità e la sicurezza del gruppo stesso

responsabilizzare il singolo e il gruppo per renderli più autonomi.

Campus di Paderno

Nel corso dell'anno scolastico, in concomitanza con i Giochi Lasalliani, che coinvolgono tutti gli istituti lasalliani del nord Italia, la scuola si trasferisce per cinque giorni presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa (TV).

In tale sede continua l'attività didattica e vengono organizzati momenti di formazione, di aggregazione, di preparazione sportiva e uscite didattiche.

Nuoto

Nel corso dell'anno scolastico dieci lezioni di Scienze Motorie e Sportive vengono dedicate, con un'organizzazione a moduli, al nuoto. Tale attività si svolge nella piscina del complesso polisportivo "San Gip" interno alla struttura.

Tecnologie a supporto della Didattica

Durante lo svolgimento dell'attività scolastica ogni Docente può avvalersi degli strumenti più opportuni per integrare ed arricchire la didattica quali: appunti, fotocopie, dispense, utilizzo della biblioteca, audiovisivi, dal laboratorio multimediale e della LIM.

Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate

Il Collegio Docenti ed i singoli Consigli di Classe organizzano e programmano uscite didattiche e visite guidate che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio d'Istituto per l'approvazione.

Tali iniziative sono ritenute importanti a livello formativo, didattico e culturale in quanto ampliano gli orizzonti, forniscono opportunità di maturare nuove esperienze, arricchiscono la sfera degli interessi particolari di ciascun alunno e aiutano a sviluppare la socializzazione e l'autonomia nella gestione personale. Si valuta sempre con grande attenzione anche quanto viene offerto dalla città in termini di mostre, musei, iniziative varie. Naturalmente le visite guidate e l'utilizzo di laboratori organizzati da strutture museali della città sono sempre legati ai piani di lavoro didattici in quanto vengono interpretati come ulteriori approfondimenti del lavoro svolto durante le attività curricolari.

Feste

Le feste che si organizzano in momenti significativi, quali il Natale, la fine dell'anno scolastico e la festa di San Giovanni Battista de La Salle, costituiscono un elemento aggregante molto forte in quanto accomunano allievi, Docenti e Genitori nella condivisione degli obiettivi, nella suddivisione degli incarichi e delle responsabilità.

Si svolgono nel teatro del Collegio e in esse i ragazzi danno prova delle abilità sviluppate nell'ambito musicale, recitativo e linguistico.

Continuità e Orientamento

Al fine di coordinare il diritto allo studio con la qualità del servizio scolastico, è importante un'azione di collaborazione continua tra i vari cicli scolastici, che realizzi un processo di formazione e di informazione, che rispetti il cammino pregresso del ragazzo e renda più incisivo l'intervento educativo e didattico.

Iniziative in ingresso per le classi 4° e 5° della Scuola Primaria

Oltre che delle informazioni desunte dalle schede del curriculum scolastico precedente, i Docenti si avvalgono anche di incontri con gli insegnanti della Scuola Primaria per una omogenea formazione delle classi, per un adeguato orientamento del livello dei test d'ingresso e per la realizzazione di un clima di serenità e di continuità tale da rendere più agevole e rapido l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico:

- colloqui tra Famiglie e Dirigente Scolastico
- presentazione della scuola, dei suoi programmi e delle varie attività a Genitori e figli
- collegamento con la scuola Primaria attraverso incontri ed attività didattiche
- uscite didattiche concordate con i maestri della Scuola Primaria
- organizzazione di un pomeriggio di giochi a squadre tra le classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni delle classi prime della Secondaria, in cui i ragazzi abbiano l'opportunità di incontrare e conoscere in modo informale i Docenti e le strutture di cui la scuola dispone
- "Open day": la scuola rimane aperta, presentandosi con vari laboratori e strutture funzionanti e con Docenti a disposizione per colloqui e informazioni
- partecipazione alle varie manifestazioni che vedono protagonisti i ragazzi della Scuola Secondaria come le feste di Natale e di fine anno scolastico.

Iniziative in uscita per la classe 3° della Scuola Secondaria di Primo Grado

Il lavoro di orientamento della scuola, integrato all'attività didattica, accompagna il ragazzo nel suo percorso di maturazione personale allo scopo di aiutarlo nella progettazione del proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.

Favorisce negli alunni la comprensione di se stessi e l'acquisizione di una più profonda conoscenza dell'ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio che si possono loro presentare.

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi seconde e terze e alle loro Famiglie; viene effettuato attraverso modalità volte alla conoscenza di sé, delle opportunità e dei vincoli del proprio contesto di vita, al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite, attraverso le seguenti iniziative:

- incontri e dialoghi nel corso dell'anno scolastico con il Docente Coordinatore
- lavoro in stretta collaborazione tra Docenti dei vari plessi della Scuola e le Famiglie per uno scambio d'informazioni al fine di individuare e progettare un percorso di attività educative e didattiche
- incontri con alcuni Insegnanti della Scuola Superiore che presentano agli Alunni i possibili indirizzi di studio, evidenziando le motivazioni che devono guidare la scelta e le condizioni per affrontarla con successo
- incontri con alcuni Dirigenti Scolastici del Liceo, che illustrano le peculiarità dei vari corsi
- laboratori attivati in compresenza tra Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Superiore;
- lezioni presentate da Docenti dei Licei
- proposta di test psico-attitudinali volti a sondare le abilità e le preferenze degli alunni nel proseguimento del loro processo di crescita umana e culturale.

CALENDARIO ANNUALE E MENSILE

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene inviato a tutte le Famiglie un calendario annuale indicativo nel quale vengono segnalate le principali riunioni e attività che si svolgeranno nell'Istituto; mensilmente viene pubblicato un calendario che illustra tutte le iniziative specifiche della Scuola Secondaria di Primo Grado estratto dal piano annuale definito ed approvato dal Consiglio di Direzione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Diario Personale

Il diario del Collegio viene fornito ad ogni Alunno all'inizio dell'anno scolastico. In caso di smarrimento, i Genitori devono richiederne un duplicato per iscritto al Dirigente Scolastico. Il diario costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Lo Studente vi trascrive i compiti, le lezioni assegnate, le indicazioni sulle circolari ricevute e le iniziative proposte o attivate. I Genitori giustificano le assenze, i ritardi e, firmandolo quotidianamente, prendono visione del percorso didattico e formativo del proprio/a figlio/a e di tutte le eventuali annotazioni dei Docenti o del Dirigente Scolastico. I Docenti vi trascrivono le valutazioni e le osservazioni sul comportamento e sul rendimento. Lo studente è impegnato a portarlo sempre a scuola e a custodirlo in perfetto stato.

Registro elettronico

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha adottato l'uso del Registro elettronico

Colloqui con i Docenti

Nell'ottica della chiarezza e della collaborazione continua con la famiglia, la scuola utilizza come canali primari di comunicazione:

i colloqui con il Coordinatore di Classe, con i Docenti, con il Dirigente Scolastico;

il diario scolastico personale di ciascun allievo;

le circolari che vengono inviate a casa per tutte le comunicazioni riguardanti l'attività

scolastica.

Ai colloqui individuali la scuola attribuisce una funzione essenziale per raccogliere tutte le informazioni necessarie all'elaborazione di una immagine completa del ragazzo, anche al di fuori del contesto scolastico, e per costruire, con i Genitori, itinerari adeguati e personalizzati tali da favorire il superamento delle difficoltà emerse nell'ambito relazionale o dell'apprendimento e la prevenzione di eventuali situazioni di disagio.

I Colloqui possono svolgersi:

- durante l'orario di ricevimento settimanale di ciascun insegnante, su richiesta della Famiglia o del Docente (da metà ottobre a metà maggio)
- in incontri pomeridiani con tutti i Docenti organizzati dopo la consegna del documento di valutazione trimestrale (metà dicembre e metà marzo)
- su richiesta della Famiglia con un team di Docenti esperti, in caso di problematiche particolari.

2.4 – POF DEL LICEO SCIENTIFICO

Gli studi secondari di secondo grado al Collegio San Giuseppe sono oggi impostati sul solo Liceo Scientifico, in cui però la scelta di varie materie opzionali consente di potenziare diverse aree culturali.

Dal 2010-2011 è stato attivato un corso di Liceo Scientifico, distinto in due rami: **sezione matematica e sezione umanistica**.

La prima, con il **potenziamento della Matematica**, mira ad approfondire la conoscenza e l'esperienza tecnica di questa materia fondamentale per chi aspira a frequentare una facoltà scientifica.

La seconda, con l'inserimento di una materia opzionale linguistico-letteraria (**seconda lingua straniera**), mira a valorizzare la conoscenza della civiltà moderna in rapporto a valori universali. A richiesta, si può attivare anche un **corso di approfondimento della cultura classica latina e greca**.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO. L'anno scolastico è suddiviso in **trimestri**. Le pagelle informative vengono consegnate direttamente agli allievi dai Docenti coordinatori di classe o dal Preside entro due giorni dalla riunione del Consiglio di Classe. Se la votazione risulta preoccupante per gravità e/o numero di insufficienze, il Preside convoca i Genitori per consegnare loro la pagella personalmente e per discutere della situazione scolastica durante un colloquio personale.

ORARIO SETTIMANALE. Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'articolazione dell'orario settimanale su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con una struttura base della mattinata scolastica scandita in 6 lezioni di 50 minuti. Gli Studenti sono tenuti ad essere in classe alle ore 7.50. Il sabato è utilizzabile per approfondimenti, visite e recuperi. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti.

Lo schema orario della mattinata scolastica è il seguente:

.50	.00	8	accoglienza
.00	.50	8	1^ lezione
.50	.40	9	2^ lezione
.40	0.30	1	3^ lezione
0.30	0.50	1	intervallo
0.50	1.40	1	4^ lezione
1.40	2.30	1	5^ lezione
2.30	3.25	1	6^ lezione
3.25	3.30	1	uscita
3.30	4,20	1	7^ lezione

4,20	5,10	1	7^ lezione (rientro)
5,10	6,00	1	8^ lezione (rientro)

Nella presentazione dei singoli corsi vengono specificati gli orari per eventuali rientri pomeridiani o prolungamenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI: nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno ci si attiene, per quanto è possibile, alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle varie discipline, in modo da consentire un proficuo svolgimento dell'attività scolastica. Si tiene conto, inoltre, della continuità didattica, delle istanze degli Studenti, dell'orario dei mezzi di trasporto, delle specifiche competenze e della consolidata esperienza dei Docenti.

ORARIO D'INSEGNAMENTO

Materie	Biennio		Triennio		
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia (IN INGLESE)	1	1			
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4+2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Materia opzionale A (Matematica)	2	2	2	2	-
Materia opzionale B (Francese o Cultura greca)	2	2	2	2	-
	27+3	27+3	30+3	30+3	30+3

N.B. A partire dal 3° anno di corso, le ore opzionali facoltative verranno svolte durante una settimana ora (13,30-14,20) e un rientro pomeridiano (14,20-16,00)

Per quanto riguarda il recupero dei 10 minuti per ogni lezione, il Collegio dei Docenti, con il parere favorevole del Consiglio di Istituto e nell'intento di salvaguardare il monte ore annuale, ha deciso di potenziare alcune materie in orario curricolare (tre lezioni a settimana in ogni classe: v. schema orario riassuntivo qui di seguito) e di attivare corsi e progetti, rivolti a tutti gli Studenti, in orario pomeridiano o serale. In particolare, nel Biennio per quattro pomeriggi a settimana, sono previsti incontri di studio e potenziamento della Matematica (prof. Agostino Canella). Inoltre tutti gl'insegnanti mettono a disposizione due ore settimanali per attività di sostegno, recupero o potenziamento dello studio nelle loro materie. Questo lo schema riassuntivo:

Minuti persi	Ore opzionali obbligatorie	Studio assistito - Corsi recupero	Videoforum in lingua	Prep. ECDL	Potenz. Scienze motorie	TOT.
1^ SC (-8910')	4950	13440	450	1800	1800	22.440'
2^ SC (-8910')	4950	13440	450	1800	1800	22.440'
3^ SC (-9900')	4950	1800	450	1800	1800	10.800'
4^ SC (-9900')	4950	1800	450	1800	1800	10.800'
5^ SC (-9900')	4950	1800		1800	1800	10.350'*

* In 5° Scientifico si possono aggiungere al conteggio:

- un'ora settimanale di potenziamento della Lingua Italiana
- due ore settimanali per la preparazione ai test universitari e alla seconda prova scritta d'esame
- tre sabati mattina (15 ore) per lo svolgimento delle simulazioni d'esame
- eventuale viaggio d'istruzione all'estero

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Direzione, dopo aver valutato le esigenze educative delle famiglie, presa visione dei risultati INVALSI e dell'autovalutazione RAV, in accordo con il Collegio dei Docenti, ha deciso i seguenti interventi mirati a potenziare e diversificare l'offerta formativa.

Gli allievi del Biennio possono iscriversi allo studio assistito pomeridiano (gratuito).

Nel Secondo Trimestre e in altri momenti dell'anno tutti i docenti organizzano corsi di recupero specifici per allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi nel corso del Primo Trimestre.

E' attivo tutto l'anno uno sportello didattico a disposizione degli allievi che desiderano utilizzarlo.

Inoltre la Direzione e i vari Dipartimenti hanno progettato e organizzato le seguenti attività a potenziamento e completamento dell'offerta formativa del Liceo.

Area scientifico - matematica

Nel Biennio viene garantita tutti i pomeriggi la presenza di un docente di Matematica durante lo studio assistito gratuito.

L'ultimo anno, tutte le sezioni utilizzeranno due ore aggiuntive per la preparazione all'esame scritto di Matematica e Fisica.

Viene curata la preparazione al test di ammissione all'Università (gratuito).

Durante l'anno gli allievi sono chiamati a partecipare a concorsi e giochi matematici di vario tipo e livello.

E' attivato al pomeriggio un corso per il conseguimento dell'ECDL, la Patente Europea del Computer (il corso è gratuito, ma l'iscrizione per l'esame è a pagamento)

Nel corso dell'anno gli allievi potranno accedere al Laboratorio di Fisica.

Area umanistico - linguistica

L'insegnamento dell'Inglese verrà potenziato con un'ora di lezione settimanale in più tutti gli anni.

Come materia opzionale, gli allievi possono seguire un corso annuale di due ore settimanali di "Lingua e Letteratura Francese" (dal 1° al 4° anno).

Viene organizzato un videoforum in lingua straniera con film in Inglese e Francese con sottotitoli (gratuito).

I docenti incaricati di Inglese e Francese seguono nel corso delle ore curricolari e con interventi pomeridiani la preparazione agli esami per le certificazioni Cambridge e Delf (gratuita).

Nel Biennio la materia Geografia verrà svolta in Inglese da insegnante madre-lingua.

Nel Triennio la materia Scienze sarà parzialmente svolta in Inglese, con alcune ore al Trimestre dedicate al linguaggio tecnico-scientifico in lingua.

Per la classe Prima viene organizzato uno stage in Inghilterra o in Francia (facoltativo); per il Triennio viene facilitato lo scambio con una scuola lasalliana negli USA (30-40 giorni).

Area storico - sociale

Sono organizzate iniziative per la celebrazione dei giorni della memoria e delle feste nazionali.

Il Progetto Europa propone agli allievi dal 1° al 3° anno un corso di approfondimento sulle normative europee, seguito dalla visita al Parlamento europeo di Strasburgo e di Bruxelles.

Il Progetto Grande Guerra prevede la visita ai luoghi storici della prima guerra mondiale per gli allievi dei primi quattro anni.

I docenti dell'area incentivano la partecipazione di allievi del Triennio a conferenze culturali, incontri formativi, mostre d'arte, spettacoli teatrali.

Area motoria e sportiva

Circa un terzo delle lezioni curricolari si svolgeranno in piscina con lezioni di nuoto (gratuito).

Il pomeriggio si organizzeranno tornei sportivi di calcetto, anche tra scuole diverse.

Viene organizzata a febbraio la Giornata della Neve, compatibilmente con le condizioni di innevamento.

Altre esperienze sportive saranno organizzate in base a proposte specifiche.

Il Centro Sportivo è a disposizione degli allievi un pomeriggio a settimana per il potenziamento fisico (gratuito).

Area pastorale

Tutti gli allievi sono invitati ad animare la S. Messa mensile, a partecipare al Coro e a iniziative benefiche di vario tipo (vendita di beneficenza...).

Ogni anno si organizza la cena di Natale di beneficenza, i cui proventi sono devoluti a favore delle missioni lasalliane.

Un sacerdote è a disposizione due giorni alla settimana per colloqui e per il Sacramento della Riconciliazione.

E' organizzato un ritiro spirituale annuale (facoltativo).

Gli allievi che lo desiderano possono sperimentare forme di volontariato educativo nel Doposcuola di Quartiere o durante l'Estate Ragazzi.

2.5 ORGANIGRAMMA

SCUOLA DELL'INFANZIA: 7 DOCENTI. Briano B., Di Palma A., Misiti P., Nadalin S., Rolle M., Scardigno S., Schultz M., Stefanini M.

SCUOLA PRIMARIA: 15 DOCENTI. Audisio G., Bertolino B., Briano B., Cattocchio F., Di Palma E., Laiolo E., Ljubicic G., Manton C., Pavia M.G., Rolle M., Saccone V., Sibilla F., Sirgiovanni G., Vezzoli G.P.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 12 DOCENTI. Antico A., Bellocchia A., Bianco E., Chawla J., Damiano S., Folco V., Girola C., Meda G., Pezzini G., Rocca M. L., Serra G., Zecchinato P.

LICEO SCIENTIFICO: 18 DOCENTI. Antico A., Barbero R., Biasiotto S., Calonego M., Canella fr. Agostino, Casarotto fr. Luigi, Centra fr. Alfredo, Chiaramello G., Curti P., Damiano S., Decio don Francesco, Folco V., Meda G., Minelli S., Pezzini G., Piesco F., Segre G., Varetto M.D.

PERSONALE UFFICI: 4 ADDETTI. Arnò R., Giulio Tonolo R., Morricella C., Pagliara E.

PERSONALE NON DOCENTE: 9 ADDETTI. Capalbi M.G., D'Aguanno C., Fadli K., Filippelli F., Frisoli L., La Riccia C., Lattanzio M., Lorusso L., Rindone M.A.

2.6 RISORSE DELLA SCUOLA

La Scuola dispone di molteplici attrezzature che consentono agli alunni di fare esperienze diverse. E' impegno costante della Direzione fornire ad essi mezzi idonei a stimolare sempre nuovi interessi e offrire più possibilità di lavoro.

Per tutte le attività svolte dalla Scuola sono a disposizione i **servizi comuni** dell'Istituto:

- ❖ **Sala Mensa;**
- ❖ **Teatro;**
- ❖ **Aula magna;**
- ❖ **Impianti sportivi: palestre, campo di calcetto, piscina;**
- ❖ **Aule audiovisivi;**
- ❖ **Biblioteche specializzate e settoriali,**
- ❖ **Laboratori di informatica e di lingue;**
- ❖ **Chiesa**
- ❖ **Museo di Scienze Naturali**
- ❖ **Infermeria**

La **Scuola dell'Infanzia** dispone inoltre di

- **TERRAZZO:** un posto colorato, accogliente ed attrezzato con appositi giochi e svaghi per i bambini.
- **PALESTRA:** locale ad esclusivo uso della Scuola dell'Infanzia per l'attività motoria e di tempo libero, per i corsi di Judo e di Danza.

La **Scuola Primaria** dispone di

- **AULA DI MUSICA:** aula dotata di strumenti musicali e didattici (CD, libri, strumentario Orff) a disposizione degli alunni per l'ascolto e l'esecuzione di brani.
- **BIBLIOTECA** specializzata per l'infanzia, che contiene oltre duemila volumi, adatti alla fascia di età degli alunni delle classi III, IV e V. Sono suddivisi in narrativa e divulgazione, oltre a un English Corner di letture facilitate in lingua inglese.
- **AULA LETTURA:** situata al terzo piano, è un ambiente luminoso e accogliente, vi si trovano l'angolo della lettura (dove si svolgono i laboratori e gli incontri con gli autori) e l'angolo relax.
- **AULA DI EDUCAZIONE ARTISTICA ED EDUCAZIONE TECNICA:** aula ampia e luminosa attrezzata per attività grafiche pittoriche e plastiche (pittura a tempera ed olio, decoupage, lavori in creta...), creative e di sperimentazione, con possibilità da parte di ragazzi di lavorare singolarmente e in gruppo.

- **AULA ATTREZZATA PER I LAVORI DI GRUPPO E LA CONSULTAZIONE DI TESTI:** E' dotata di 5000 volumi circa, e comprende testi di didattica, saggistica e narrativa, audiovisivi di carattere tecnico-scientifico, storico e d'intrattenimento.
- **AULA AUDIOVISIVI:** dotata di lettore dvd, vhs e diapositive, per l'approfondimento e l'ampliamento delle lezioni curricolari.

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** dispone di:

- **AULA LIM**
- **AULA DISEGNO**
- **SALA MUSICA**
- **SALA COMPUTER**
- **MEDIATECA E SALA MULTIMEDIALE**

Il **Liceo Scientifico** dispone di:

- **AULA LIM**
- **AULA DISEGNO**
- **SALA MUSICA**
- **MEDIATECA E SALA MULTIMEDIALE**
- **SALA STUDIO**
- **SALA PING PONG**
- **GRANDE BIBLIOTECA DI CULTURA GENERALE (35.000 VOLUMI)**

2.7 FIGURE DI COORDINAMENTO, ORGANI COLLEGIALI, COMMISSIONI

DIRETTORE E PRESIDE DEL LICEO	Alfredo Centra
DIRETTORE SCUOLA DELL'INFANZIA	Elio Laiolo
DIRETTORE SCUOLA PRIMARIA	Elio Laiolo
VICE-DIRETTORE SCUOLA PRIMARIA	Maria Gabriella Audisio
PRESIDE SCUOLA SEC. 1° GRADO	Gabriella Pezzini
VICE-PRESIDE SSPG	Laura Rocca
VICE-PRESIDE LICEO	Roberta Barbero
COADIUTORE LICEO	Maria Delfina Varetto
DIP. DI PASTORALE	Don Francesco Decio
RESPONSABILI DEI LABORATORI	Giampiero Chiaramello, Piero Passini
COMMISSIONE PER L'INCLUSIVITA'	Silvia Damiano

CONSIGLIO DI DIREZIONE E COMMISSIONE PER IL MIGLIORAMENTO -

E' l'organo consultivo della Direzione nell'organizzazione e nell'animazione dell'istituzione; è costituito, con mandato annuale, da Fratelli e Docenti laici che rappresentino ogni corso della scuola, personale ATA, tutti nominati dalla Direzione; è convocato mensilmente e presieduto dal Direttore. I suoi membri compongono anche la Commissione per il Miglioramento.

I suoi compiti principali sono:

- a) stimolare e coordinare le attività didattiche ed organizzative comuni,
- b) curare la realizzazione sul piano scolastico, ecclesiale, civile e sociale delle finalità espresse nel Progetto Educativo dell'istituto ed assicurarne la fedeltà,
- c) esprimere pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle

- rispettive competenze, dai Consigli d'Istituto e dal Comitato Studentesco,
- d) proporre al Preside quanto ritiene opportuno per l'aggiornamento ed il miglioramento degli aspetti organizzativi ed amministrativi dell'istituto,
 - e) definire il calendario scolastico,
 - f) valutare il livello di efficienza raggiunto,
 - g) stilare progetti per il miglioramento dell'Istituto.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE - La programmazione educativa coinvolge tutti gli organi collegiali. La responsabilità primaria è affidata al Collegio dei Docenti, presieduto dal Preside e composto dagli insegnanti che operano nella stessa istituzione scolastica. Il Collegio Docenti recepisce le istanze di tutti gli organi collegiali, le discute e orienta l'azione di tutto il corpo operante nell'ambito educativo. Le sue indicazioni generali sono poi specificate e attuate praticamente dalla programmazione delle Commissioni di lavoro o di Dipartimento e dei singoli Consigli di Classe.

Rappresentanti dei Genitori:

Raccogliere necessità, problemi, opinioni, valutazioni, iniziative, richieste dei Genitori della classe per farli presente al Docente interessato, al Coordinatore di classe e/o al Preside, secondo le necessità.

CONSIGLIO DI SEZIONE, D'INTERCLASSE E D'ISTITUTO - Attivi nel Collegio San Giuseppe vi sono un Consiglio di Sezione della Scuola dell'Infanzia, un Consiglio d'Interclasse della Primaria; inoltre sono attivi due Consigli d'Istituto, quello della SSPG e quello del Liceo. Periodicamente, su richiesta dei Presidenti o della Direzione, i rappresentanti dei vari corsi s'incontrano per armonizzare le attività e discutere di questioni comuni.

I Consigli eleggono tra i suoi membri un genitore Presidente, un Vice-presidente ed un Segretario che cura la verbalizzazione dei lavori. Durano in carica tre anni e si riuniscono almeno due volte l'anno. Le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici. Possono partecipare alle sedute del Consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

I Consigli esprimono pareri e formulano proposte circa l'andamento generale e didattico del proprio corso e circa questioni di organizzazione scolastica generale (programmi scolastici, sperimentazioni, corsi di recupero e sostegno, attività culturali, e sportive, orario scolastico e vacanze, adozione libri di testo, acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici ed audiovisivi e di quanto si reputa utile per il miglior profitto degli Studenti), approvano i piani dell'offerta formativa e iniziative proposte dai Collegi Docenti.

Il bilancio della scuola, discusso ed approvato dai Consigli, rimane a disposizione, in Segreteria, dei Genitori che ne fanno richiesta (Cfr. C.M. 31/2003).

COLLEGIO DOCENTI - La programmazione educativa coinvolge tutti gli organi collegiali. La responsabilità primaria è affidata al Collegio Docenti, composto dagli insegnanti che operano nella stessa istituzione scolastica. E' presieduto dal Preside e si riunisce all'incirca cinque volte l'anno.

Il Collegio Docenti ha il compito di fissare gli obiettivi educativi, cioè gli orientamenti di fondo e i principi di azione che informano l'attività didattica di tutti i Corsi operanti nell'Istituto e di tutte le classi, e che quindi si riferiscono alla crescita della persona nella sua globalità.

Il Collegio Docenti recepisce le istanze di tutti gli organi collegiali, le discute e orienta l'azione di tutto il corpo operante nell'ambito educativo.

Ogni anno almeno tre giorni saranno dedicati esclusivamente all'aggiornamento e

alla formazione permanente dei Docenti per favorire l'assimilazione dei principi fondativi della scuola lasalliana e per conoscere sempre meglio le problematiche concernenti il mondo giovanile.

CONSIGLIO DI CLASSE - Coordina l'azione dei Docenti, coerentemente con gli obiettivi del Progetto d'istituto, definendo:

- a) gli obiettivi didattici trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori) che saranno perseguiti dai Docenti della medesima classe nel corso dell'anno scolastico;
- b) gli eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- c) i livelli di partenza, accertati con test d'ingresso e le attività trasversali da realizzare per il recupero delle abilità non possedute e propedeutiche a quelle da raggiungere.
- d) le modalità di lavoro che i Docenti decidono di adottare al fine di perseguire gli obiettivi individuati;
- e) natura e numero delle prove
- f) i criteri di valutazione formativa e sommativa;
- g) le iniziative di recupero e sostegno ;
- h) i rapporti con le famiglie ;
- i) le attività integrative trasversali individuate per facilitare il perseguimento degli obiettivi (ad esempio: viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, audiovisivi,...).

Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente in occasione delle valutazioni intertrimestrali, trimestrali e a metà pentamestre, secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Per esaminare situazioni particolari il consiglio potrà essere convocato per iniziativa del Preside e/o su richiesta del Coordinatore di classe e, quando è necessario, opera come consiglio di disciplina.

Al termine dei Consigli di Classe di dicembre e marzo il Coordinatore può, se lo ritiene necessario, convocare i Genitori rappresentanti di classe per comunicare particolari situazioni di carattere generale riguardanti il comportamento ed il profitto della classe.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA - E' composto dal Preside, con funzione di Presidente, dal Vice-Preside e dai Docenti della classe; nel Liceo è prevista la presenza di un allievo.

Per gravi mancanze disciplinari (negligenze abituali, assenze ingiustificate, offese al decoro personale, al corpo Docente, alla religione e alle istituzioni) saranno comminate le sanzioni previste dalla normativa scolastica e dal regolamento (v. **allegato n° 3**).

COMITATO STUDENTESCO (solo per il Liceo) - Composto dai rappresentanti di classe e dagli Studenti dei Licei eletti negli organi collegiali del distretto scolastico. I suoi compiti sono:

- formulare proposte ed esprimere pareri inerenti alle attività scolastiche, para ed extra scolastiche dell'istituto;
- nominare le commissioni di studio per l'approfondimento di determinati problemi e l'organizzazione di attività a livello culturale, religioso, sportivo.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI - Sono eletti annualmente negli incontri di inizio anno. I loro compiti sono esplicitati nell'apposito Regolamento (v. **Allegato 1**). Si tratta in sintesi di:

- partecipare attivamente al dialogo educativo tra Genitori, Studenti, Docenti della classe.
- raccogliere necessità, problemi, opinioni, valutazioni, iniziative, richieste dei Genitori della classe per farli presente al Docente interessato e/o al Coordinatore di classe e/o

al Preside, secondo le necessità

- partecipare al Consiglio d'Istituto (solo gli aventi diritto)

COMMISSIONI DI LAVORO - Per mandato del Collegio Docenti, tutti gli insegnanti collaborano in Commissioni specifiche per organizzare attività ed elaborare progetti che saranno successivamente approvati dal Collegio. Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro.

COMMISSIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMMISSIONE	ATTIVITA'	REFERENTE	COMPONENTI
Didattica e Autonomia	Didattica Autonomia P.P.A.E.	Di Palma	Tutti gli Insegnanti
Formazione e Aggiornamento	PTOF Aggiornamento docenti	Di Palma	Tutti gli Insegnanti
Accoglienza e Continuità	Accoglienza e Continuità	Nadalin	Tutti gli Insegnanti
Progetti Multimediali	Progetti	Stefanini	Tutti gli Insegnanti
Animazione e Sport	Nuoto, Judo, Psicomotricità, Giochi, Feste	Rolle	Tutti gli Insegnanti
Mensa e Menù	Gestione Menù Qualità dei cibi Allergie alimentari	Misiti	Tutti gli Insegnanti
Vita Sociale	Stesura articoli	Scardigno	Tutti gli Insegnanti
Pubblicità	Promozione e Comunicazione	Rolle	Tutti gli Insegnanti
Pastorale	Momenti di Preghiera	Scardigno	Tutti gli Insegnanti

COMMISSIONI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Commissione	Attività	Referente	Componenti
DIDATTICA e AUTONOMIA	INTERDISCIPLINARIETÀ COORDINAMENTO INDIVIDUAZIONE PROGETTI	LJUBICIC	AUDISIO BERTOLINO CATTOCCHIO LJUBICIC

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	AGGIORNAMENTO DOCENTI	LJUBICIC	BERTOLINO SANTELIA PAVIA SIBILLA
P.T.O.F.	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO	AUDISIO	TUTTI GLI INSEGNANTI
SPORT e ANIMAZIONE	CAMPIONATO DI CALCIO E ATLETICA SOGGIORNI ESTIVI ESTATE RAGAZZI	SIRGIOVANNI	SIRGIOVANNI VEZZOLI ROLLE
MENSA E MENU	MENU DIETETICI CONTROLLO QUALITA' DEI CIBI ALLERGIE ALIMENTARI	SANTELIA	AUDISIO SANTELIA
ALUNNI CON DIFFICOLTA'	SOSTEGNO	DIMAURO	DIMAURO e INSEGNANTI DI CLASSE
"VITA SOCIALE"	STESURA RIVISTA	AUDISIO	TUTTI GLI INSEGNANTI
BIBLIOTECA	GESTIONE SALA BIBLIOTECA	SANTELIA	SANTELIA SIRGIOVANNI AUDISIO
ACCOGLIENZA E CONTINUITA'	ACCOGLIENZA E CONTINUITA'	CATTOCCHIO	LAILO CATTOCCHIO SIBILLA
PUBBLICITA'	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	SIBILLA	SIBILLA LAILO
PASTORALE	FORMAZIONE RELIGIOSA	VEZZOLI	BERTOLINO VEZZOLI
CERTIFICAZIONE QUALITA'	CERTIFICAZIONE QUALITA'	LJUBICIC	AUDISIO LJUBICIC LAILO SIRGIOVANNI ROLLE
ADOZIONE LIBRI DI TESTO	CONTATTI CON LE CASE EDITRICI	SIRGIOVANNI	TUTTI GLI INSEGNANTI
LABORATORIO	INFORMATICA E COMPUTER	PAVIA	TUTTI GLI INSEGNANTI
LABORATORIO	LETTURA	LJUBICIC	TUTTI GLI INSEGNANTI
LABORATORIO	PITTURA	CATTOCCHIO	TUTTI GLI INSEGNANTI

COMMISSIONI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMMISSIONE E REFERENTE	ATTIVITA'
DIDATTICA, AUTONOMIA, PTOF e RAV Andrea Bellocchia	Revisiona e aggiorna il POF, cura l'interdisciplinarietà, controlla i criteri di valutazione, la verifica e il coordinamento delle iniziative, l'orario dei Docenti e delle attività che rientrano nel Piano dell'Offerta formativa. Monitora costantemente i processi in atto.

FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO e PASTORALE Francesco Decio	Aggiornamento formativo e didattico dei Docenti. Propone momenti di formazione personale e spirituale per alunni e docenti.
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Gabriella Pezzini	Organizzazione delle azioni relative all'orientamento agli studi superiori e all'accoglienza dalla Scuola Primaria.
ARTE, SPETTACOLO, SPORT e PUBBLICITA' Paola Zecchinato	Cura i progetti teatrali, la mostra didattica "San Gip Art", le feste di Natale e di fine anno. Individua visite a mostre, musei e attività laboratoriali. Segue l'organizzazione dell'"Open Day", delle feste interne alla scuola, coordina e raccoglie il materiale per la pubblicazione della rivista "Vita Sociale

LICEO

COMMISSIONE	DOCENTI	ATTIVITA'
DIDATTICA e AUTONOMIA	Centra, Barbero, Folco, Segre	Esami di Stato, disciplinare, aggiornamento Docenti, autonomia, organo di garanzia per il contratto.
AGGIORNAMENTO	Folco, Pezzini, Barbero, Curti	PTOF, orientamento alle superiori e universitario, collegamenti con Distretto scolastico, altri plessi interni e altre scuole.
ORIENTAMENTO PUBBLICITA' PROGETTI	Bellocchia, Curti Tutti i Docenti	Progetti da presentare alla Regione e al Ministero, Open Day, Visita scuole medie, Pubblicità, Progetti di Educazione alla salute, Educazione stradale...
CULTURA e SPETTACOLO	Pezzini, Folco, Barbero, Chawla, Meda	Videoforum in italiano ed in lingua, conferenze culturali, teatro, laboratorio teatrale, Comitato Studentesco ...
INCLUSIONE HANDICAP	Barbero, Damiano, Docenti interessati	Stesura e approvazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Aggiornamento su BES e DSA

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il Docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dal Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli Studenti di una classe ed è per loro un punto di riferimento personale per la realizzazione del progetto educativo dell'istituto (per i coordinatori dell'anno 2015-2016 v. **allegato 4**). I suoi compiti principali sono:

- rappresentare presso gli Studenti il Consiglio di Classe e curare la realizzazione di quanto è stato concordato;
- intrattenere rapporti educativi con le singole famiglie, informandole sull'andamento

degli studi e del comportamento;

- presentare agli Studenti, all'inizio dell'anno, il Regolamento dell'Istituto, il Patto Formativo, i loro diritti e doveri e le indicazioni sul metodo di studio;
- informare periodicamente il Preside sull'andamento generale della classe e sulle situazioni che richiedono particolari attenzioni o interventi educativi;
- favorire la partecipazione responsabile degli Studenti alla propria formazione, valorizzando l'apporto dei rappresentanti di classe;
- presiedere le assemblee di classe, educando i giovani al rispetto e al dialogo;
- coordinare l'attività scolastica dei colleghi per un'equilibrata distribuzione degli impegni scolastici;
- partecipare con il Preside agli incontri triangolari con Genitori e Studenti;
- presentare nei Consigli di Classe una relazione sull'andamento della classe;
- assicurare una corretta e puntuale verbalizzazione dei lavori del Consiglio di Classe;
- contattare i Rappresentanti dei genitori della propria classe dopo i Consigli di Classe, per esporre le considerazioni generali emerse e per ascoltare eventuali osservazioni, proposte, critiche da parte dei Genitori (tali incontri devono essere verbalizzati ed esposti al Preside);
- controllare che i compiti e le informative consegnati a casa siano restituiti debitamente firmati.

ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NELL'ISTITUTO

Nel corso della sua storia più che centenaria, il San Giuseppe ha visto fiorire al suo interno molte associazioni fondate sul volontariato. Questi gruppi attuano e portano a compimento ancora oggi le finalità educative proprie del messaggio lasalliano, concretandole in campi diversi, in risposta a precise esigenze storiche, sociali e religiose.

La Famiglia Lasalliana comprende Genitori, Docenti, Alunni ed ex-Alunni, sensibili agli ideali lasalliani e disponibili a collaborare, secondo le proprie competenze, ad iniziative in qualunque settore per il miglior funzionamento della scuola.

Di essa fanno parte:

- **L'Associazione "Amici del Collegio S. Giuseppe"** : composta da Docenti, Genitori, ex-allievi che si ispirano ai valori del messaggio cristiano, del volontariato e della solidarietà. Essa si propone di collaborare e sostenere nei vari settori il miglioramento della efficacia dell'opera svolta dal Collegio S. Giuseppe.
- **L'Associazione Ex-Alunni**: nella continuità e nell'aiuto vicendevole, oltre gli anni della frequenza scolastica, l'Associazione Ex-Alunni stimola a realizzare nella vita familiare e nella professione l'ideale cristiano che la scuola ha proposto come impegno fondamentale. Sostiene inoltre sul piano sociale l'opera educativa che la scuola intende realizzare sia mediante la tutela della libertà di scelta educativa dei cittadini sia con la collaborazione diretta degli ex-Alunni, anche come Docenti cristianamente impegnati nella scuola.
- **Le Dame Lasalliane**: mamme di allievi ed ex-allievi che si adoperano per favorire iniziative di vario genere, sia nel settore scolastico che in quello parascolastico.
- **L'Associazione "Doposcuola di quartiere"** : l'associazione Doposcuola di quartiere "C. Ferrini" riunisce un gruppo di animatori, universitari e liceali, che, nei pomeriggi dal lunedì al sabato, si dedicano dalle 14,30 alle 17,30 ad un'opera formativa, didattica e ricreativa a vantaggio di ragazzi (4^a e 5^a Elementare – Scuola Media) del quartiere in cui sorge il S. Giuseppe e ad altri segnalati da scuole pubbliche delle zone limitrofe.
- **La Conferenza di S. Vincenzo**: è costituita da un gruppo di allievi ed ex-allievi che si dedicano all'assistenza dei bisognosi della zona in cui sorge il S. Giuseppe, soprattutto se anziani soli. La loro opera riesce a stimolare gli Alunni delle varie classi, sensibilizzandoli e conducendoli ad iniziative di solidarietà concreta.
- La Scuola di formazione socio-politica "A. De Gasperi": corsi regolari biennali di 180 ore complessive, dalle 20,30 alle 23 di ogni venerdì, da ottobre a giugno. Intendono preparare spiritualmente, psicologicamente, tecnicamente quanti avvertono l'esigenza di offrire il proprio apporto allo svolgimento della vita pubblica cittadina.

2.8 - FUNZIONE DOCENTE E DISPONIBILITA' AD ACCOGLIERE ESIGENZE PARTICOLARI DELLA SCUOLA

Nell'orario di lavoro dei Docenti rientrano alcuni impegni connaturati alla "funzione docente (scrutini, colloqui con i Genitori, assistenza negli spostamenti o in momenti specifici). Altre attività possono rientrare nel computo delle cosiddette "50 e 70 ore".

Utilizzo delle " 70 ore"

Calcolando 35 settimane lavorative, i Docenti dovranno garantire due ore di attività alla settimana per un totale di 70 ore, riducibili a 50 per orari fino a 2/3 dell'orario settimanale, a 25 per orari fino 1/3 dell'orario settimanale. L'impiego, su richiesta della Direzione, sarà limitato ad

- attività e/o discipline non curricolari o anche curricolari, programmate dal Collegio Docenti e/o dal Consiglio di Classe, in orario non curricolare; il loro utilizzo è finalizzato principalmente ad attività quali: recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei Docenti proprie della funzione e del livello;
- uscite didattiche giornaliere, limitatamente alle ore eccedenti l'orario individuale;
- eventuali supplenze saltuarie per un massimo di 20 ore per anno scolastico.

Utilizzo delle "50 ore"

Sono programmate dal Collegio Docenti in un piano di attività accessorie per il funzionamento della scuola:

- attività di aggiornamento;
- attività di programmazione;
- progettazione, revisione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa;
- incontri collegiali con Genitori o specialisti/esperti

In caso di Docenti a tempo parziale o con orario ridotto, il monte ore va diminuito di conseguenza, come dalla seguente tabella.

ORARIO SETTIMANALE	N° massimo delle "50 ore" che possono essere richieste
18 ore o superiori	50
17	47
16	44
15	42
14	39
13	36
12	33
11	31
10	28
9	25
8	22
7 o inferiori	20

3. Piano di miglioramento: priorità, traguardi ed obiettivi

Il Dirigente nomina da anni il Consiglio di Direzione, che corrisponde nell'intento e nelle mansioni, alla Commissione Qualità o Commissione per l'Autovalutazione e il Miglioramento: esso è composto dai responsabili di ogni settore della scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e secondo Grado, Personale non docente, Amministrazione. In caso di necessità, vengono invitati altri responsabili di realtà afferenti alla scuola (Famiglia Lasalliana, Associazione Ex-Allievi...). Le riunioni del Consiglio sono regolarmente verbalizzate e i verbali archiviati in Segreteria.

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile a tutti.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

La **Commissione** preposta alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento è composta da: Centra (coordinatore e responsabile), Audisio, Barbero, Bellocchia, Folco, Laiolo, Pezzini.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Per quest'anno scolastico, il RAV è stato redatto solo in relazione al Liceo Scientifico, in quanto il settore più bisognoso di aggiornamento, anche in rapporto all'attuazione delle novità espresse dalla Legge 107 detta "Buona Scuola". Le priorità che il Liceo si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici	Obiettivo
Miglioramento del rendimento nell'ambito delle materie letterarie	Aumentare la media nel Liceo di un punto decimale
Risultati prove Invalsi	Obiettivo
Miglioramento del rendimento nell'ambito delle materie letterarie	Allineare i risultati alla media piemontese
Risultati a distanza	Obiettivo
Miglioramento della percentuale di allievi con rendimento superiore alla media	Aumentare la media del Liceo di 5-10 punti percentuali
Integrazione col territorio	Obiettivo
Intensificare i contatti con realtà universitarie e lavorative	Consentire agli allievi di conoscere in anticipo ambienti, mentalità, richieste culturali del mondo universitario e del lavoro

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: si è notato che i risultati Invalsi e universitari presentano un divario netto tra gli allievi più meritevoli e quelli meno meritevoli, mentre i risultati intermedi sono raggiunti da un numero di allievi inferiore al normale. Prioritario è apparso dunque l'obiettivo di avvicinare i risultati

inferiori a quelli più brillanti. In particolare si cercherà, attraverso la definizione dei livelli di competenze e abilità anno per anno, di elevare i risultati della fascia inferiore. Dato che in ogni corso le aree scelte per il potenziamento sono le stesse, si è deciso di armonizzare meglio i progetti tra loro, in vista anche della creazione di un curriculum verticale equilibrato. Inoltre, visto che nessun allievo entra nel mondo del lavoro dopo il diploma, si cercherà di presentare meglio diverse facoltà, favorendo contatti e collegamenti. Il progetto scuola-lavoro inoltre consentirà un'apertura concreta a questo mondo così diverso da quello scolastico.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Armonizzare i vari progetti in tutti i corsi, in vista di un curriculum verticale
Ridefinire e articolare meglio competenze e abilità anno per anno in tutte le materie.
Attivare lezioni di metodologia dello studio e di scrittura.
Incentivare allo studio la fascia più debole degli studenti.
Organizzare un gruppo responsabile dei progetti per il miglioramento.
Intensificare i contatti con realtà universitarie.

3.1 - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i pareri dei Rappresentanti dei Genitori eletti nei vari Consigli. Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano il seguente punto integrativo:

Organizzare progetti di alternanza scuola-lavoro	Responsabilizzare gli allievi in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro
--	--

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In seguito a tali rapporti, sono stati stabiliti vari contatti, che però non si sono ancora tradotti in proposte articolate sul triennio, ma solo nell'ambito di questo anno scolastico.

3.2 - Piano di miglioramento

Scenario di riferimento

Dall'analisi RAV elaborata lo scorso anno, emergono alcuni dei **punti di forza** dell'Istituto:

- La "mission" educativa è definita con chiarezza e l'adesione ad essa da parte di tutti i docenti è convinta e motivata
- Un'organizzazione nazionale provvede ad animare con incontri ed eventi docenti e genitori, a comunicare e illustrare le novità didattiche.
- La comunità locale conosce la realtà della scuola, che viene regolarmente presentata nel salone dell'orientamento a novembre, negli open days (varie giornate ogni anno), attraverso i contatti tenuti dall'Associazione ex-allievi o alcuni articoli e inserzioni pubblicitarie sui quotidiani in occasione di eventi, conferenze culturali, mostre d'arte, open days e altro.
- Il consiglio d'istituto, il collegio dei docenti, i consigli di classe, i rappresentanti di classe, gli insegnanti coordinatori di classe, ciascuno con compiti ben definiti nel POF, formano una gerarchia ben strutturata a disposizione del Preside per realizzare gli obiettivi prioritari prefissati e realizzati attraverso progetti didattici e iniziative diverse.

- I locali dell'Istituto sono adeguati alle normative nazionali di sicurezza e ai bisogni della scuola; il centro sportivo è moderno, efficiente e ben attrezzato.
- In molti ambiti i risultati degli allievi si collocano su livelli medio-alti; tutti i licenziati si iscrivono a una Facoltà
- Ci sono contatti significativi con scuole lasalliane di altre città italiane e straniere.

Dall'analisi effettuata a giugno e a settembre sono emersi anche alcuni **punti deboli**: la Commissione, dopo consultazioni e discussioni, ha ritenuto di approvare i seguenti progetti:

PUNTI DEBOLI	PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO
1. La scuola è meno conosciuta e valutata rispetto a due decenni or sono.	PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
2. La scuola non è inserita in nessuna rete e non ha stipulato collaborazioni esterne, né ha contatti diretti col mondo del lavoro.	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
3. Il monitoraggio dei risultati degli allievi, sia nelle prove INVALSI che nelle valutazioni di fine anno, evidenziano la presenza di eccellenze, ma un livello inferiore alla media degli allievi di fascia intermedia, specie nel Liceo.	PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO, DELLA MATEMATICA, DELLE LINGUE STRANIERE, DELLE SCIENZE MOTORIE, EDUCAZIONE AL BELLO E AI VALORI ARTISTICI
4. Lo scarso numero di sezioni e di insegnanti impedisce un adeguato scambio di esperienze e una collaborazione più fittiva	Il progetto dell'elaborazione di un curriculum verticale è rimandato al prossimo anno
5. La scarsa disponibilità di fondi frena e limita la programmazione.	-

L'idea guida elaborata dalla Commissione è quella di sviluppare in verticale la maggior parte dei progetti, per consentire agli allievi una crescita armonica in ogni ambito educativo, e per garantire il miglior risultato possibile in uscita.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO(secondo l'ordine di priorità)

A priorità elevata:

1. Potenziamento delle competenze in Italiano
2. Progetto alternanza scuola-lavoro
3. Potenziamento delle competenze in Matematica

A priorità media:

4. Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese)
5. Educazione al bello e ai valori artistici
6. Progetto continuità e orientamento
7. Potenziamento dell'offerta di Scienze Motorie
8. Progetto pastorale

3.3 - Progetti per il miglioramento

PROGETTO 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO (TUTTI I CORSI)			
Responsabile dell'iniziativa:	Folco	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	<i>elevata</i>	Ultimo riesame:	<i>dicembre 2015</i>

Componenti del gruppo di miglioramento: docenti della Primaria, Bianco, Folco, Pezzini, Varetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si tratta di migliorare le competenze in Italiano, partendo dall'educazione alla lettura nelle classi della Primaria e da un costante controllo delle conoscenze ortografiche, proseguendo con un potenziamento grammaticale e un approfondimento delle origini latine della lingua nella SSPG, fino a coinvolgere progressivamente gli allievi in attività più complesse, come la stesura di articoli per la rivista scolastica, la partecipazione a concorsi pubblici o a un corso di scrittura creativa.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

Dopo aver valutato i risultati lievemente inferiori alla media piemontese nelle prove INVALSI di Italiano e le difficoltà in questo ambito di un gruppo consistente di allievi del Liceo Scientifico, si è deciso di potenziare l'insegnamento dell'Italiano.

Obiettivo: Aumentare di un punto decimale la media dell'Italiano nel Liceo (come conclusione di un percorso articolato e completo, nell'ambito di un intervento verticale in tutti i corsi della scuola)

Obiettivo a lungo termine: Allineare i risultati INVALSI della 2° Liceo alla media piemontese (4-8 punti percentuali)

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Settembre 2015: rivedere i piani di Dipartimento del Liceo, con una più precisa definizione delle competenze materia per materia (tutti i Docenti, in particolare quelli di Italiano)
- 1° quadrimestre: Primaria, progetto lettura, incontro con un autore (Docenti di Lettere)
- Tutto l'anno: 1° SSPG, potenziamento dell'insegnamento di Italiano con l'aggiunta di un'ora di lezione in orario curricolare (Docente di Italiano)
- Tutto l'anno: 2° e 3° SSPG, inserimento di un'ora di Latino, propedeutica alla scelta dei Licei e all'approfondimento della morfologia italiana (Docente di Italiano)
- Gennaio-febbraio 2016: SSPG e Liceo: organizzare corsi di sostegno per i ragazzi in difficoltà (tutti i docenti di cattedra interessati)
- Marzo-maggio: coinvolgere gli allievi in attività di scrittura creativa (corso pomeridiano, collaborazione colla rivista scolastica Vita Sociale) (Docenti di

Italiano)

Garanti dello svolgimento del processo sono i Responsabili del corso interessato.

I risultati saranno valutati a settembre, con un'analisi dei risultati ottenuti a fine anno scolastico e nelle prove INVALSI dagli allievi di tutti i corsi, in particolare da quelli del Liceo.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Nel corso dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Classe; in altri momenti, a discrezione del Preside.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine anno scolastico si valuteranno i risultati scolastici e INVALSI: si prevede un aumento di pochi punti percentuali all'anno. Se si individueranno criticità, il progetto verrà modificato e corretto all'inizio del prossimo anno scolastico.

BUDGET COMPLESSIVO

I costi rientrano nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia.

PROGETTO 2

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (LICEO)

Responsabile dell'iniziativa:	Centra	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	<i>elevata</i>	Ultimo riesame:	<i>gennaio 2016</i>

Componenti del gruppo di miglioramento: Barbero, Bellocchia, Biasiotto, Centra, Damiano, Folco, Pezzini e tutti i Docenti della 3° Scientifico

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La legge 107 del 2015 prevede come attività obbligatoria nel corso dell'ultimo triennio anche una serie di lezioni e di attività impostate in vista dell'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, che sono da ritenersi parte integrante del percorso d'istruzione. Per il Liceo Scientifico sono state previste 200 ore di attività, da distribuirsi nel corso dei tre anni con la seguente scansione:

3° liceo 80 ore (40 in tempi curriculari e 40 in tempi non curriculari)

4° Liceo 80 ore (40 in tempi curriculari e 40 in tempi non curriculari)

5° Liceo 40 ore (possibilmente tutte in tempi non curriculari, a settembre)

Il monte ore è da impegnare per il 50 - 70% circa in incontri di formazione sulla sicurezza, sui regolamenti e sulle mansioni che gli alunni dovranno affrontare, nonché in visite ad aziende, mentre il 30 - 50% circa sarà impiegato sul posto di lavoro nell'azienda selezionata, non solo sulla base della disponibilità delle realtà lavorative coinvolte, ma anche delle inclinazioni e del livello di competenze acquisite dal singolo allievo.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

- Prendere contatto con realtà lavorative del territorio, per definire il piano di collaborazioni.
- Organizzare il progetto di 80 ore per l'alternanza scuola-lavoro in 3° Scientifico. Per non pesare sull'orario scolastico regolare, sono considerate ore curricolari anche quelle svolte durante alcuni pomeriggi infrasettimanali e sabato mattina.

Obiettivo: Responsabilizzare gli allievi in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro; individuare competenze afferenti a realtà lavorative.

PIANIFICAZIONE

fase 1: presentazione del progetto a Genitori e Allievi (settembre)

fase 2: sondaggio esplorativo presso le classi sull'orientamento universitario e sul gradimento delle proposte iniziali

fase 3: verifica della disponibilità delle risorse umane e organizzazione del calendario

fase 4: erogazione (febbraio- settembre)

fase 5: verifica (in itinere, tramite questionari)

fase 6: valutazione (settembre)

Incontri formativi organizzati per il 2015-2016:

- corso sulla sicurezza, 12 ore (febbraio)
- gestione di uno studio legale, 5 ore tenute dall'Avv. Cella (marzo)
- gestione di una ONLUS, 5 ore tenute dai Proff. Bellocchia e Battaglia (febbraio, aprile)
- organizzazione centro sportivo e gestione di una ASD, 5 ore tenute dal Prof. Biasiotto (maggio)
- psicologia del lavoro, come preparare un colloquio di lavoro, come gestire un rapporto con i clienti, 5 ore, tenute dal Dott. Gallizia (aprile)
- marketing, multinazionali e pubblicità (2 ore), con un industriale ex-allievo (maggio)
- gestione di uno studio medico (2 ore), con il dott. Paglieri (maggio)
- una realtà del giornalismo (2 ore), con i Dott. Rolandi e Girola (aprile)

Ad essi seguiranno gl'impegni pratici di lavoro in vari ambiti legati alle lezioni effettuate, in cui si cercherà di soddisfare le richieste degli allievi, compatibilmente con i posti resi disponibili dalle aziende o dalle associazioni. Per le attività pratiche, sono state contattate le seguenti realtà lavorative:

1. un'associazione sportiva dilettantesca,
2. una ONLUS di volontariato;
3. un centro culturale;
4. alcuni studi privati di professionisti
5. aziende (da definire).

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Secondo le norme di legge, responsabile del Progetto è il Preside del Liceo, coadiuvato dal tutor interno, nominato dal C.d.C. e dal tutor esterno dell'azienda dove si svolgerà il tirocinio non curricolare.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Si è deciso per il primo anno di suddividere gli impegni di tutoraggio tra diversi docenti della classe 3°: Studi Professionali (Avv. Cella, Dott. Paglieri tutors esterni): tutor interno Prof.ssa Minelli; Associazioni culturali ed artistiche (Prof.ssa Taverna tutor esterna): tutor interno Prof.ssa Antico; Ambito sportivo e sociale (Proff. Biasiotto e Bellocchia tutors

esterni): tutor interno Prof. Segre; Ambito Industriale e Grandi Enti (Robe di Kappa, INPS e Giornalismo, da definire i tutors esterni): tutor interno Prof. Folco.

I tutors relazioneranno al C.d.C., mensilmente, oltre al Collegio dei Docenti; a fine estate (settembre 2016) si procederà a verbalizzare ufficialmente i primi dati raccolti in azienda. Il curriculum completo sarà allegato alla documentazione per l'ammissione all'Esame di Stato.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel corso del Collegio dei Docenti di settembre si riesaminerà il progetto per la futura 3°, e si procederà alla organizzazione delle attività del secondo e terzo anno per la classe capofila. (N.B.: il ritardo è dovuto anche al complesso studio del regolamento attuativo che è giunto alle scuole solo ad anno scolastico iniziato)

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia; vista la mancanza di finanziamento statale alle scuole paritarie e la complessità dell'organizzazione, si potrà richiedere, se necessario, un conguaglio sulla retta annuale dello studente.

PROGETTO 3

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA (SSPG, LICEO)				
Responsabile dell'iniziativa:	Damiano		Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	elevata		Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Damiano, Rocca, Curti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' essenziale che in un Liceo Scientifico la Matematica venga padroneggiata anche in aspetti non propriamente curricolari, applicandola a programmi informatici o a problemi pratici che consentano agli allievi di sviluppare migliori e più vaste competenze.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

L'analisi dei risultati INVALSI e delle medie finali ha evidenziato una situazione sostanzialmente in linea con i risultati regionali e nazionali; si è notato tuttavia un numero inferiore alla media di allievi con voti medio-alti. Per questo si cercherà di stimolare gli allievi della fascia sufficiente ad incentivare la loro preparazione e a salire di livello.

Obiettivo: Aumentare i risultati medio-alti in Matematica al Liceo (come conclusione di un percorso articolato e completo, nell'ambito di un intervento verticale dalla scuola SSPG).

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Settembre 2015: rivedere i piani di Dipartimento del Liceo, con una più precisa definizione delle competenze materia per materia (tutti i Docenti)

- Tutto l'anno: 1° e 2° SSPG laboratorio extra-curricolare con esercizi in preparazione ai giochi matematici (Pangea)
- Gennaio-febbraio 2016: SSPG; Liceo, organizzare corsi di sostegno per i ragazzi in difficoltà (tutti i docenti di cattedra interessati)
- Tutto l'anno: 3° SSPG, ora di potenziamento di Matematica, per la preparazione alle prove INVALSI e ai Giochi logico-matematici.
- 5° Liceo: preparazione alla seconda prova scritta d'esame.
- 5° Liceo: preparazione al test d'ingresso per Facoltà scientifiche

MONITORAGGIO E RISULTATI

Nel corso dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Classe; in altri momenti, a discrezione del Preside.

Garanti dello svolgimento del processo sono i Responsabili del corso interessato.

I risultati saranno valutati a settembre, con un'analisi dei risultati ottenuto a fine anno scolastico e nelle prove INVALSI dagli allievi di tutti i corsi, in particolare da quelli del Liceo.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine anno scolastico si valuteranno i risultati scolastici e INVALSI: si prevede un aumento di pochi punti percentuali all'anno. Se si individueranno criticità, il progetto verrà modificato e corretto all'inizio del prossimo anno scolastico.

BUDGET COMPLESSIVO

I costi rientrano nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia.

PROGETTO 4

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA (TUTTI I CORSI)			
Responsabile dell'iniziativa:	Chawla	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	intermedia	Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Manton, Schultz, Saccona, Barbero, Chawla, Meda.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel mondo globalizzato odierno saper padroneggiare con sicurezza almeno due lingue straniere è chiave sicura per aprire opportunità di ogni tipo. Il Collegio San Giuseppe, accogliendo anche il desiderio di molti genitori della scuola, ha deciso di potenziare in modo consistente l'offerta educativa in questo ambito strategico.

Scopo del progetto è abituare i bambini fin dalla più tenera età ad avere familiarità con la lingua inglese e in seguito con quella francese. Dalla Scuola dell'Infanzia, con alcune filastrocche e i primi vocaboli appresi giocando, alla Primaria, con il progressivo studio

di grammatica e delle quattro abilità fondamentali (reading, speaking, listening and writing), dalle prime certificazioni internazionali fino al livello "avanzato" che pone gli allievi del Liceo in grado di seguire in lingua inglese o francese corsi universitari all'estero. Anche la pronuncia è importante, per questo molti insegnanti di Inglese sono madre-lingua.

Dalla terza Primaria viene introdotta la lingua francese, il cui insegnamento prosegue nella Scuola Secondaria di 1° Grado e nei primi quattro anni del Liceo, anche se come materia opzionale. Anche per il Francese il livello delle conoscenze è certificato dagli esami internazionali Delf (A1, A2, B1, B2).

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

L'analisi dei risultati negli esami per le certificazioni Delf e Cambridge, anche a confronto con quelli di altre scuole, pone l'Istituto all'avanguardia, traguardo soddisfacente, che però occorre confermare e, se possibile, migliorare quanto a livelli raggiunti.

Obiettivi. Consentire agli allievi di raggiungere nelle 4 abilità linguistiche di base le competenze necessarie ad ottenere nel corso di tutto il ciclo di studi le certificazioni internazionali Cambridge (Starters, Movers, Flyers, PET, First, Advanced) o Delf (A1, A2, B1, B2).

Obiettivo: Aumentare il numero di allievi che ottengono risultati di fascia superiore negli esami per le certificazioni; aumentare il numero di allievi che raggiungono il certificato Cambridge Advanced e quello Delf B2 (come conclusione di un percorso articolato e completo, nell'ambito di un intervento verticale dalla scuola dell'Infanzia e Primaria fino al Liceo). Rendere l'apprendimento della lingua inglese maggiormente attinente all'utilizzo in contesti di vita reale. Si punterà al potenziamento delle competenze della lingua attraverso i seguenti strumenti:

- 1) Analisi sistematica dei pre-requisiti;
- 2) Preparazione degli allievi utilizzando materiale didattico (testi e simulazioni d'esame), strutturato secondo la modalità delle certificazioni internazionali Cambridge (esami YLE);
- 3) Simulazioni di situazioni di vita reale durante le attività di speaking;
- 4) Esame finale Cambridge con commissione esterna.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tutto l'anno: (tutti i corsi) "Everyday English!", un incontro quotidiano con la lingua inglese dalla scuola dell'Infanzia al Liceo;

Primaria, SSPG, Liceo: Preparazione alle certificazioni Cambridge, anche in ore pomeridiane (2° e 3° SSPG, Liceo);

Interventi in lingua inglese nelle ore di Scienze;

Insegnamento della Geografia in lingua Inglese, a partire dalla 1° SSPG 2015-2016.

Ottobre-novembre (dalla 3° SSPG alla 3° Liceo): Videoforum in lingua con sottotitoli

Gennaio-febbraio (SSPG, Liceo): organizzazione di corsi di sostegno per i ragazzi in difficoltà.

MONITORAGGIO E RISULTATI

- 1) Verifiche intermedie con simulazioni d'esame per monitorare l'andamento degli alunni;
- 2) Verifiche incrociate per l'esame di speaking.

I risultati saranno valutati a settembre, con un'analisi dei risultati ottenuti a fine anno scolastico e nelle prove INVALSI dagli allievi di tutti i corsi, in particolare da quelli del Liceo.

Garanti dello svolgimento del processo sono i Responsabili del corso interessato.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame considererà le evidenze prodotte dalla valutazione dei risultati negli esami Cambridge e Delf e nelle votazioni finali;

Un'eventuale revisione dei vari aspetti del progetto sarà presa in considerazione a settembre, per evitarne criticità nell'anno scolastico successivo.

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia; l'iscrizione agli esami di certificazione è a pagamento, a carico delle famiglie, direttamente presso l'ente certificatore.

PROGETTO 5

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: EDUCAZIONE AL BELLO E AI VALORI ARTISTICI (TUTTI I CORSI)				
Responsabile dell'iniziativa:	Antico		Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	intermedia		Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Docenti dell'Infanzia e della Primaria, Antico, Zecchinato, Pazzi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Uno degli obiettivi interdisciplinari più importanti individuati dal Ministero è lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali". Le ricchezze artistiche d'Italia, tra le più numerose e preziose del mondo, devono essere conosciute e rispettate a partire dalla più tenera età. Anche il patrimonio artistico-musicale dovrebbe essere oggetto di studi più approfonditi, sia nella scuola dell'obbligo che al Liceo.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

Avvicinare i giovani all'arte attraverso esperienze dirette di fruizione delle opere d'arte diventa propedeutico alla produzione personale, che può talora trarre spunto da tecniche o da soggetti conosciuti durante le visite. Anche la preparazione di spettacoli avvicina al mondo affascinante del teatro.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Infanzia e Primaria: Coro e organizzazione di recite e spettacoli (Natale, maggio).

Giornata del Colore (novembre)

Organizzazione di uscite culturali presso musei cittadini e non.

Visite guidate alle mostre organizzate in sede.

Secondaria di Primo Grado: visita al Teatro Regio, organizzazione di recite e spettacoli

(Natale, maggio).

Laboratori di scenografia e cortometraggio (novembre-dicembre)

Organizzazione di uscite culturali presso musei cittadini e non.

Visite guidate alle mostre organizzate in sede.

Mostra dei lavori grafici: San Gip Art (maggio)

Liceo: Coro e organizzazione di spettacoli.

Organizzazione di uscite culturali presso musei cittadini e non.

Visite guidate alle mostre organizzate in sede.

“Questa sera a teatro”: avviamento alla fruizione di spettacoli teatrali in cartellone.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Garanti dello svolgimento del processo sono i Responsabili del corso interessato.

I risultati saranno valutati dalla giuria della Giornata del Colore o dai docenti della materia. Verrà valutato anche il comportamento tenuto durante le visite o gli spettacoli.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Verranno valutati soprattutto gli aspetti organizzativi ed eventuali problemi sorti nella realizzazione degli spettacoli.

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia. Solo le visite ai musei e ad eventuali laboratori sono a pagamento.

PROGETTO 6

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (TUTTI I CORSI)			
Responsabile dell'iniziativa	Centra	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	intermedia	Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Vice-Presidi, tutti i docenti delle classi iniziali e finali di un ciclo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il passaggio da un ciclo all'altro di studi può essere un momento di incertezza e di stress sia per gli allievi che per i Genitori. Obiettivo della scuola è quella di inserire i nuovi allievi nella maniera più naturale e accogliente possibile, cercando di illustrare chiaramente il piano educativo unitario, anche nel passaggio da un ciclo all'altro. Saranno favoriti incontri interclasse tra Alunni, Genitori e Docenti di cattedra per illustrare i metodi di lavoro, le peculiarità, le offerte specifiche e per presentare i futuri insegnanti. Per gli allievi dell'ultimo anno del Liceo, invece, saranno proposti corsi per il superamento dei test d'ingresso alle Facoltà, incontri informativi con responsabili dell'orientamento universitario e con ex-allievi.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

Nel corso del prossimo triennio, i Collegi dei Docenti dovranno riformulare un piano di studi verticale, per rendere più coordinati gl'interventi educativi.

Il collegamento tra la Scuola dell'Infanzia e la Primaria avviene attraverso incontri e attività didattiche concordate (giornata del colore, castagnata, lettura animata di fiabe, giochi creativi); incontro dei bambini della prima classe della Scuola Primaria con i futuri compagni durante un pomeriggio di festa in cui si gioca e si permette a questi ultimi di conoscere gli insegnanti e le strutture di cui dispone la Scuola.

Il collegamento con la Scuola Secondaria di Primo Grado avviene con attività di raccordo tra i due plessi nelle giornate delle "porte aperte": in alcuni sabati la Scuola rimane aperta con tutte le strutture funzionanti e i Docenti a disposizione per colloqui e chiarimenti; inviti a partecipare alle varie manifestazioni ("Festa dell'Accoglienza", "Natale", "Castagnata", "Giornata del Colore", "Carnevale", "Giornata dell'Atletica", "La Salle Day"...).

Il collegamento tra la scuola Secondaria di Primo Grado e il Liceo avviene con lezioni di insegnanti liceali nella classe 3°, con l'invito a partecipare a feste (la cena di beneficenza a dicembre), laboratori e iniziative. In particolare viene aperto alla 3° SSPG il videoforum in lingua inglese e francese.

Docenti e allievi del Liceo partecipano anche al salone cittadino dell'orientamento.

Per i maturandi sono organizzati un corso di preparazione ai test universitari, incontri orientativi sulle principali Facoltà tramite Docenti o Ex-Allievi. Inoltre vengono diffusi i calendari delle iniziative universitarie.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tutto l'anno: corso di preparazione ai test.

Ottobre-gennaio è il periodo in cui si concentrano le iniziative di orientamento per gli allievi dei corsi inferiori.

Febbraio-aprile sono i mesi in cui si svolgono le iniziative per i maturandi.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Nel corso dei Consigli di Direzione, dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Classe; in altri momenti, a discrezione del Preside.

Garanti della regolarità dello svolgimento sono i Coordinatori dei vari corsi.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine anno scolastico si valuteranno i risultati della campagna iscrizioni. L'obiettivo è quello di migliorare, anche se di poco, i numeri attuali. Si ipotizza nel triennio 2015-2018 un aumento di 30-40 iscritti complessivamente.

BUDGET COMPLESSIVO

I costi rientrano nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia.

PROGETTO 7

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI SCIENZE MOTORIE (PRIMARIA, SSPG, LICEO)			
Responsabile dell'iniziativa:	Biasiotto	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018

Livello di priorità:	intermedia
----------------------	------------

Ultimo riesame:	dicembre 2015
-----------------	---------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Rolle, Biasiotto, il team del Centro Sportivo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Una crescita sana, armonica ed equilibrata prevede anche un allenamento psico-fisico costante. Tra gli sport, uno dei più completi e formativi è il nuoto, che nella piscina da 25 metri del centro polisportivo potrà essere praticato costantemente, offrendo nel corso degli anni di frequenza un notevolissimo potenziamento fisico.

Il progetto prevede lezioni di nuoto in orario curricolare e allenamenti supplementari in orario pomeridiano. Inoltre verranno proposte esperienze di gioco in alcuni sport di squadra.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

Oltre a favorire il corretto sviluppo psico-fisico degli allievi, il progetto mira a promuovere attività ludico-motorie di squadra e a insegnare le capacità condizionali necessarie per disputare una prova sui 200 metri con stili di nuoto misti.

L'attività sarà organizzata lungo tutto l'anno scolastico.

Scuola dell'infanzia: muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti. Alcune lezioni propedeutiche al nuoto in piscina. Corso pomeridiano di judo.

Scuola Primaria: Alcune lezioni curricolari in piscina. Corsi pomeridiani di danza, judo, pallavolo e calcio.

SSPG: Alcune lezioni curricolari in piscina. Corsi pomeridiani di pallavolo, judo e calcio.

Liceo: Alcune lezioni curricolari in piscina. Possibilità di potenziare le competenze di nuoto in un'ora pomeridiana.

Aprile-maggio (per tutti i corsi): Organizzazione di tornei e incontri sportivi, anche con altre scuole.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il calendario delle lezioni in piscina è pubblicato a inizio anno. La direzione del Centro Sportivo è a disposizione degli insegnanti di Scienze Motorie e dei Consigli di Classe per favorire l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Garanti dello svolgimento del processo sono i Responsabili del corso interessato.

I risultati saranno valutati confrontando rilevamenti in itinere e tempistiche, tramite test a tempo, a penalità e tecnici. Sarà considerato anche il numero degli allievi coinvolti.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Verrà proposta la partecipazione a meeting, che consentirà anche una parziale valutazione dei risultati raggiunti. Inoltre si considererà anche il numero di allievi interessati alle iniziative. Se l'interesse calerà, si provvederà a riformulare l'offerta. Il riesame viene periodicamente affrontato nel corso dei Collegi dei Docenti.

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia. Solo l'iscrizione alle gare interscolastiche non è compresa nella retta.

PROGETTO 8

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: PROGETTO PASTORALE (SSPG, LICEO)			
Responsabile dell'iniziativa:	Decio	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2018
Livello di priorità:	intermedia	Ultimo riesame:	dicembre 2015

Componenti del gruppo di miglioramento: Vezzoli, Decio, Presidi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'animazione spirituale dei giovani e dei giovanissimi è lo scopo principale della scuola cattolica, anche se naturalmente l'insegnamento delle materie tradizionali deve essere curato sotto ogni aspetto. Prioritario è parso lo sforzo di educare alla preghiera, alla riflessione e al volontariato.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

Tutti i corsi (tutto l'anno):

Celebrazione di una S. Messa mensile

Animazione liturgica con canti e musica

Raccolta di offerte per la Giornata Missionaria e per altre iniziative benefiche

SSPG, Liceo:

Riflessione o preghiera quotidiana, all'inizio della mattinata

Presenza del Sacerdote per il Sacramento della Riconciliazione o per colloqui personali

Organizzazione di attività di volontariato (per il Triennio)

Organizzazione di un ritiro spirituale (all'inizio dell'anno scolastico o in Quaresima)

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Le attività del progetto sono realizzate nel corso di tutti l'anno, sotto il diretto controllo del Sacerdote Don Decio e sotto la supervisione del Dirigente e dei Coordinatori dei corsi.

MONITORAGGIO E RISULTATI

In un campo così delicato come l'animazione spirituale gli indicatori del successo di una iniziativa non possono essere quantificati con voti o con numeri; l'unico criterio oggettivo che si può considerare è, per il Liceo, il numero di allievi impegnati nel volontariato.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame viene periodicamente affrontato nel corso dei Collegi dei Docenti.

BUDGET COMPLESSIVO

Il budget rientra nella gestione normale della scuola.

4. Alternanza scuola - lavoro

La legge 107 del 2015 prevede come attività obbligatoria nel corso dell'ultimo triennio anche una serie di lezioni e di attività, impostate in vista dell'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, che sono da ritenersi parte integrante del percorso d'istruzione. Per il Liceo Scientifico sono state previste 200 ore di attività, da distribuirsi nel corso dei tre anni con la seguente scansione:

3° liceo	80 ore (40 in tempi curricolari e 40 in tempi non curricolari)
4° Liceo	80 ore (40 in tempi curricolari e 40 in tempi non curricolari)
5° Liceo	40 ore (possibilmente tutte in tempi non curricolari, a settembre)

Il monte ore è da impegnare per il 50 - 70% circa in incontri di formazione sulla sicurezza, sul regolamento e sulle mansioni che gli alunni dovranno affrontare, nonché in visite ad aziende, mentre il 30 - 50% circa sarà impiegato sul posto di lavoro nell'azienda selezionata, anche in base alle inclinazioni e al livello di competenze acquisite dal singolo allievo.

Per l'anno 2015-2016 sarà interessata al progetto solo la 3° Scientifico. Spetta alla Direzione, coadiuvata da una Commissione Tecnica, individuare ambiti e modalità dell'alternanza.

La Direzione individua aziende che a titolo gratuito possano ospitare gli allievi interessati, ricordando che l'accoglimento dello/degli studente per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro. Tuttavia, ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore.

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante è predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente, soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico-Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture

con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro **l'Allievo beneficiario** del percorso è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

L'istituzione scolastica assicura il beneficiario del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia.

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Al termine dell'esperienza, verrà stilato dai tutor un resoconto con una valutazione attenta delle competenze maturate e del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

Eseguire il compito assegnato, rispettando procedure , fasi e indicazioni
Utilizzare risorse, strumenti, attrezzature in modo rispondente alle esigenze produttive
Applicare i processi lavorativi afferenti alla mansione affidata
Organizzare il tempo a disposizione e rispettare i tempi di consegna
Rispettare le norme igienico – sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro
Adottare uno stile professionale adeguato alle esigenze del contesto lavorativo di riferimento
Predisporre adeguatamente e curare gli spazi di lavoro
Partecipare e collaborare con impegno, fiducia, spirito costruttivo al gruppo di riferimento
Rispettare gli orari, ruoli, gerarchie nel contesto di lavoro
Sviluppare capacità di comprensione dei processi lavorativi

Per la 3° Scientifico dell'anno 2015-2016, in attesa di vagliare più accuratamente le possibilità offerte dal territorio, sono in studio le seguenti iniziative:

1. attività di gestione di un'associazione sportiva dilettantesca,
2. attività in una ONLUS di volontariato;
3. attività in un centro culturale;
4. attività in alcuni studi privati di professionisti o in aziende (da definire).

5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Con la nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tale figura di riferimento è eletta nell’ambito del Collegio dei Docenti tra gli insegnanti di ruolo che abbiano buone conoscenze informatiche e capacità di animazione e progettazione.

Compiti dell’animatore digitale sono:

- consigliare scelte per la formazione degli insegnanti
- promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- diffondere nuovi strumenti informatici o nuove tecniche didattiche
- illustrare nuovi contenuti educativi da introdurre nel curriculum degli studi
- individuare bandi di concorso a cui la scuola possa partecipare per ottenere finanziamenti con progetti specifici

6. Piano di formazione per insegnanti

Dovere specifico di ogni insegnante è quello di tenersi aggiornato sulle tante novità e innovazioni che il mondo attuale, in rapida evoluzione, offre costantemente. Non solo la Direzione della scuola e il Collegio dei Docenti, ma anche l’animatore digitale e la Commissione per l’autovalutazione contribuiscono a individuare ambiti strategici e offerte concrete per potenziare la preparazione professionale dei Docenti.

La dirigenza, sentite le parti interessate, ha fissato come limite orario minimo 20 ore di formazione annuale su tematiche comuni a tutti i Docenti dei vari corsi.

Per il triennio 2015-2018 sono stati individuati le seguenti priorità:

2015: abilità, conoscenze, competenze

2016: bisogni educativi speciali

2017: aggiornamento su strumenti informatici

Inoltre saranno sempre presenti incontri formativi su tematiche lasalliane e spirituali, a cui tutti i Docenti sono caldamente invitati a partecipare.

Gli incontri saranno tenuti in corsi organizzati dalle Scuole Lasalliane e si svolgeranno preferibilmente nella sede del Collegio San Giuseppe.

Nel corso dell’anno sono stati individuati vari momenti in cui proporre regolarmente a tutti i Docenti della scuola incontri formativi o d’aggiornamento; la scansione è la seguente:

primi di settembre	Aggiornamenti funzione docente	20 ore
fine settembre	Ritiro spirituale	un giorno
novembre	Aggiornamenti normativi	1-2 ore
incontri bimestrali	Formazione lasalliana	6 ore
marzo - aprile	Ritiro spirituale	un giorno

Dietro approvazione del Preside, è possibile ai singoli Docenti partecipare a corsi d’aggiornamento specifici, inerenti alle materie delle proprie discipline: tali corsi non rientrano peraltro nel computo del monte ore annuale obbligatorio.

7. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana

7.1- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Nel quadro di una dinamicità educativa sempre in progressione, Il Collegio dei Docenti ha recepito la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 sugli *“Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. I Docenti sono disponibili ad adottare, a seconda dei periodi dell'anno, delle necessità e della composizione della classe, diverse tecniche di insegnamento: problem - solving, lezione frontale, lezione di tipo circolare, approccio interdisciplinare, ricerche individuali o di gruppo. Entro il mese di giugno, il Collegio dei Docenti approva il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), che propone gli interventi inclusivi attivati in itinere e una proiezione globale di miglioramento che esso intende realizzare nel prossimo anno scolastico. Il PAI e i progetti approvati (anche in base alle risorse messe a disposizione dalla Dirigenza) sono approvati dal Consiglio d'Istituto e quindi comunicati ai competenti Uffici Scolastici Regionali. Il PAI è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

7.2 - ATTENZIONE AI BES, AI DSA E ALLA DISABILITA' (PDP e PEI)

In caso di DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) o di BES (bisogni educativi speciali), i singoli Consigli di Classe formulano, in accordo con i Genitori e specialisti del settore un PDP (piano didattico personalizzato) o un PEI (piano educativo individualizzato), in cui si dichiarano le misure dispensative e gli strumenti compensativi che saranno impiegati per consentire all'allievo un percorso didattico adeguato alle sue capacità, in modo da consentirgli di superare le difficoltà personali nello studio delle varie materie. Il PDP o il PEI dev'essere approvato dai Docenti e dai Genitori entro novembre, o comunque entro poco tempo dalla consegna dei certificati attestanti i disturbi dell'apprendimento diagnosticati.

7.3 – ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI

Negli ultimi anni il numero degli allievi stranieri che si iscrivono nel nostro Istituto è in costante aumento. Per favorirne l'inserimento, la scuola organizza corsi di alfabetizzazione della lingua italiana a vari livelli. Viene proposto inoltre un **piano di studi personalizzato** (PSP) che permette agli allievi già in possesso di competenze di Italiano di secondo livello (L2) di seguire il percorso formativo nella classe di appartenenza.

E' il Consiglio di Classe a elaborare i PSP, dopo aver consultato i genitori, indagato sulla storia personale dell'allievo e dopo aver verificato i suoi livelli d'entrata. Per gli alunni che non possiedano competenze nella lingua Italiana o che ne abbiano una conoscenza estremamente limitata, il PSP contempla un percorso di alfabetizzazione di base e la temporanea omissione di alcune discipline del curriculum. Nella pagella intermedia, si valutano solo le discipline attinenti al PSP, mentre nella valutazione finale si cercherà di esprimere un giudizio su tutte le materie del curriculum.

8.Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente

8.1 - MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

È indispensabile che un allievo prima ancora di concentrarsi sul "cosa" imparare sia sorretto da forti ed adeguate motivazioni allo studio e all'apprendimento. I Docenti, consapevoli che il giovane è sensibile a tutto ciò che lo valorizza, si impegnano a:

- stabilire un dialogo frequente con ogni allievo per sottolinearne i progressi o capire le cause delle momentanee flessioni nel rendimento scolastico;
- permettere a tutti di riuscire, organizzando attività che consentano ai meno capaci di eseguire almeno una parte del lavoro assegnato;
- affidare responsabilità, dai piccoli incarichi fino alla capacità di valutarli, anche in rapporto agli altri;
- ridurre la distanza fra scuola e mondo, perché la scuola è tanto più motivante quanto più assomiglia alla vita;
- adottare una didattica attiva, perché la pedagogia della ricerca e della scoperta è molto più interessante di quella che richiede semplicemente la memorizzazione di quanto è stato elaborato da altri;
- spiegare le ragioni che giustificano lo studio delle discipline, mostrandone l'utilità e l'attualità;
- predisporre unità didattiche coerenti: ogni unità didattica è collegata logicamente con quella che la precede e la segue, in modo che il tutto concorra al raggiungimento di un determinato obiettivo.

8.2 - METODO DI STUDIO

Lo staff pedagogico del Collegio S. Giuseppe istituisce, all'inizio di ogni anno scolastico, un breve corso per presentare a tutti gli allievi del biennio un metodo di studio chiaro ed efficace.

8.3 - CORREZIONE EDUCATIVA

La correzione educativa costituisce nella tradizione Lasalliana uno degli argomenti più delicati ed importanti.

E' compito dell'insegnante prevenire le mancanze degli allievi con la fiducia, la coerenza nel proprio comportamento, la capacità di dialogo e un controllo discreto e costante. Una correzione risulta efficace ed educativa se è equilibrata, calma, moderata, rara, individuale, dignitosa, giusta e se viene accolta dall'allievo sinceramente, attentamente e rispettosamente.

8.4 - TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Gli strumenti di lavoro previsti vanno dai più tradizionali (libri di testo, appunti, fotocopie, dispense, utilizzo della biblioteca...) ai più moderni e sofisticati (aula LIM, sala audiovisivi, laboratorio di informatica, di Fisica e Scienze). Importante per un'educazione equilibrata e completa è anche la preparazione fisica: a questo scopo il Centro sportivo San Giuseppe è stato recentemente rinnovato e dotato di strutture all'avanguardia, come la piscina da 25 metri e il campo di calcetto in erba artificiale, oltre a una palestra regolamentare.

8.5 - PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Il piano di lavoro del Docente comprende:

1. Individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico, distinguendo le conoscenze dalle abilità

operative.

2. Descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche, distinti per periodi dell'anno scolastico.
3. Analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei materiali, dei sussidi audiovisivi ed informatici cui si farà ricorso.
4. Descrizione delle attività integrative che si prevede di effettuare nella propria disciplina (visite guidate, invito di esperti, spettacoli, ...) ed eventuali attività a carattere interdisciplinare.
5. Descrizione degli strumenti che si utilizzeranno per la verifica dell'apprendimento (tipo e numero delle prove).
6. Descrizione dei criteri di misurazione delle prove e di valutazione globale.
7. Sostegno, recupero e potenziamento che si realizzerà per colmare le lacune emerse.
8. Descrizione delle strategie da mettere in atto per il supporto ed il recupero.

9. Il Patto educativo di corresponsabilità

Il patto formativo, che rappresenta la sintesi degli impegni reciproci presi in base al progetto d'Istituto ed in particolare al regolamento ed alla programmazione educativa e didattica, esplicita i doveri *della Comunità educativa del Collegio San Giuseppe*¹.

9.1 – IL DIRIGENTE SI IMPEGNA A:

1. coordinare la programmazione e controllare i processi di insegnamento-apprendimento
2. promuovere, studiare, gestire progetti di aggiornamento, ricerca, sperimentazione;
3. intrattenere e armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche (dialogo con Docenti, Alunni, Genitori)
4. diagnosticare e mediare le conflittualità
5. stabilire contatti di interazione con il territorio (altri presidi, autorità scolastiche e civili) e con la Chiesa locale
6. far conoscere e applicare la normativa scolastica
7. effettuare periodicamente controlli sul lavoro scolastico
8. verificare la funzionalità di tutte le strutture, intervenendo sull'organizzazione
9. individuare, promuovere e utilizzare le competenze dei collaboratori
10. gestire con equilibrio il processo educativo col sostegno della famiglia, della società e della Chiesa
11. incontrare i Docenti per scambiare informazioni sul profitto, il comportamento e le possibili situazioni problematiche riguardanti gli Alunni
12. reclutare personale preparato e motivato che risponda a requisiti in armonia con il Progetto Educativo dell'Istituto
13. annotare su apposito registro le ore di supplenza e le assenze dei Docenti
14. valutare il grado di applicazione del progetto educativo d'Istituto
15. approvare il PAI (piano annuale d'inclusione) e individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rivelarsi utile per l'accoglienza di Genitori e Alunni.
16. tenersi aggiornato sulle novità didattiche e sulle esperienze innovative valide poste in atto da Istituti qualificati, al fine di porsi come elemento propulsore del complesso scolastico per mantenerlo all'avanguardia con vantaggio dell'utenza
17. privilegiare la rete di rapporti umani con gli Alunni, col corpo Docente, con i Genitori, attento alle sollecitazioni del territorio e sensibile ai rapidi mutamenti della moderna società per adeguare ad essi la scuola di cui è responsabile.

9.2 - IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

1. definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli Alunni e alle Famiglie
2. realizzare attività didattiche intenzionalmente rivolte all'orientamento, per valorizzare le capacità individuali degli Alunni
3. concertare un PDP (piano didattico personalizzato) o un PEI nel caso si siano individuati disturbi dell'apprendimento o situazioni di disabilità

¹ La Comunità educativa del Collegio San Giuseppe è formata:

1. dalla Comunità Religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che propone e garantisce il Progetto Educativo
2. dagli Insegnanti Laici, dal Personale non Docente e dai membri della Famiglia Lasalliana, in tutte le sue articolazioni, che testimoniano il valore del Progetto
3. dai Genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli
4. dagli Allievi, primi attori della loro educazione che, in maniera proporzionale alla loro età cercheranno di assimilare i valori proposti.

4. realizzare le situazioni di apprendimento, preparando accuratamente il lavoro e predisponendo tempestivamente il materiale necessario
5. sorvegliare la puntualità e la completezza dello studio individuale e approntare strumenti di misurazione che consentano il massimo di obiettività
6. verificare il processo di apprendimento, attraverso un congruo numero di prove formative e sommative
7. esplicitare i criteri di valutazione e comunicare i risultati
8. verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa
9. coordinare i lavori di gruppo
10. gestire le dinamiche relazionali del gruppo classe
11. svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli allievi
12. rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico
13. correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili
14. effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace l'insegnamento
15. concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento
16. accettare le decisioni collegiali
17. confrontarsi serenamente sui problemi
18. riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato
19. analizzare le cause del disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari
20. promuovere la pedagogia della responsabilità e dell'autonomia, trasmettendo agli alunni l'ottimismo circa le possibilità di riuscita
21. instaurare rapporti di collaborazione fattiva con il Preside e comunicare tempestivamente comportamenti che richiedano interventi correttivi.

9.3 - I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli
2. conoscere il Patto Formativo e il Progetto Educativo d'Istituto, condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti
3. informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio, che possono influire sul comportamento e sul profitto
4. controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario, comportamento, etc.), l'evoluzione personale ed il cammino di crescita del figlio
5. partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali, etc.), anche proponendo attività di tipo formativo e collaborando alla loro realizzazione
6. favorire la comunicazione e la collaborazione con gli altri nuclei familiari della classe, sostenendo l'impegno dei rappresentanti dei genitori.
7. Giustificare in modo preciso e sincero eventuali assenze dalle lezioni, avvertendo, se possibile, anticipatamente dell'impedimento tramite telefono.

9.4 - LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità
2. collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica, riconoscendo e rispettando l'azione degli insegnanti e del capo d'istituto, intesa come esercizio di attività e di doveri professionali

3. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio
4. affrontare con impegno e serenità le verifiche e le valutazioni del processo formativo, svolgere i lavori assegnati dagli insegnanti con la consapevolezza che il fine da perseguire sia il proprio successo negli studi
5. partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, tutelare la libertà di pensiero e bandire ogni forma di pregiudizio e di violenza
6. rispettare le leggi, i regolamenti e le decisioni democraticamente assunte nonché le regole della civile convivenza
7. rispettare i locali e le attrezzature della scuola come beni propri e beni comuni
8. approfondire la ricerca culturale e le motivazioni della propria fede religiosa
9. partecipare ad iniziative sociali e di volontariato proposte dalla comunità scolastica
10. non assumere atteggiamenti in contrasto con i principi su cui si fonda la specificità della Scuola
11. accettare, proporre e stimolare il dialogo aperto e sereno con la comunità scolastica, con gli Insegnanti, con il Preside o altre componenti educative
12. essere sempre convinto, al di là di ogni apparenza, di essere persona gradita, tenuta nella giusta considerazione e portatrice di arricchimento umano nella comunità.

9.5 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI (SOLO LICEO)

Gli Studenti concorrono, nel rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare gli indirizzi della vita della scuola stessa, il progetto d'istituto, la programmazione didattica, e ad arricchire, con tematiche integrative, l'esperienza culturale offerta dai programmi scolastici.

Al momento dell'iscrizione ad ogni Alunno viene consegnato e presentato il regolamento completo dell'istituto.

DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. Lo studente ha diritto ad essere sostenuto ed orientato nelle scelte fondamentali del suo percorso scolastico.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello Studente alla riservatezza.
4. Lo Studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli Studenti un dialogo costruttivo sulle scelte degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, che garantiscano continuità nell'apprendimento
5. Lo Studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza.
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
7. lo studente esercita, in accordo con i Genitori, il diritto di scelta della scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi individuali di apprendimento.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) le disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli Studenti, anche con handicap;
 - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - d) offerte formative aggiuntive o integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli Studenti e dalle loro associazioni.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento:
 - a) l'esercizio del diritto di associazione e il diritto degli Studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno della scuola,
 - b) l'utilizzo dei locali da parte degli Studenti e delle associazioni di cui fanno parte.
10. La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex allievi e con la loro Associazione.

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti di classe.

I loro compiti sono:

1. rappresentare la classe presso il Docente Coordinatore di classe, i singoli Docenti e il Preside
2. collaborare con il Docente Coordinatore di classe per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina e il corretto comportamento anche all'esterno della scuola
3. promuovere iniziative della classe in campo culturale, sociale, caritativo, sportivo
4. curare la regolare tenuta del giornale di classe: aggiornamento quotidiano, e riconsegna al termine delle lezioni
5. partecipare alle riunioni del comitato Studentesco.

N.B. Un eventuale sette di condotta fa decadere dall'incarico il rappresentante di classe.

◇ **Gli Studenti possono riunirsi in assemblea di classe.** Essa è composta da tutti gli Studenti della classe alla presenza del Coordinatore di classe, o di altro Docente autorizzato dal Preside. Per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe, ricevuta l'autorizzazione del Preside, espongono l'ordine del giorno all'albo di classe almeno tre giorni prima che l'assemblea abbia luogo. Il verbale della riunione viene consegnato al Preside.

REGOLAMENTO DELLO STUDENTE LICEALE

Tutti gli Studenti del "Collegio San Giuseppe" si impegnano a perseguire onestamente le finalità proprie della Scuola, previste nel Progetto Educativo e a tenere un comportamento corretto e collaborativo: in particolare devono accettare le seguenti regole.

.....rapporti personali.....

1. **I rapporti con i Docenti** e con i compagni siano sempre caratterizzati da fiducia, lealtà e rispetto. Il Docente **Coordinatore** è il referente privilegiato degli alunni della propria classe .
2. L'amicizia e l'affetto richiedono un comportamento dignitoso e responsabile.

.....a lezione.....

3. La **frequenza alle lezioni** deve essere regolare, dignitosa, impegnata e puntuale (l'ingresso in classe deve avvenire **entro le ore 7.55**). Gli studenti che utilizzano mezzi extra-urbani possono richiedere un permesso scritto al Preside che consenta loro di essere ammessi in classe anche dopo il suono della campanella delle 8.00.
4. In classe tutti gli allievi devono essere **attivi, attenti e partecipi**; devono **portare ogni giorno tutto l'occorrente**, eseguire i compiti con regolarità e studiare le lezioni con diligenza, dedicandovi un tempo congruo.
5. **I telefoni cellulari devono essere depositati a inizio mattinata nell'apposito spazio, debitamente disattivati.** Ne è consentito l'uso durante l'intervallo, dopo il quale (al suono della prima campanella) devono essere puntualmente restituiti. In caso di violazione, il Docente ritirerà provvisoriamente l'apparato o gli apparati in possesso dello studente, dandone comunicazione al Preside e sul diario di Classe.
6. **Non è consentito fumare in nessun locale dell'Istituto** (compresi i servizi e i luoghi all'aperto, come previsto dalla legge entrata in vigore il 10 gennaio 2005). I trasgressori riceveranno, oltre alla multa prevista per legge, la sospensione di un giorno per il primo richiamo, in caso di recidiva di due giorni. E' vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche.
7. E' richiesto un **aspetto ordinato** e un **modo di vestire semplice ed all'insegna del buon gusto** (non sono accettati piercing, orecchini per i ragazzi, pantaloni corti o strappati, abiti succinti, scollature, cappello in testa, creste, capelli colorati, barba, baffi...).
8. Sono considerate **mancanze molto gravi** tutte le forme di prepotenza, violenza e grossolanità. Si sanzioneranno duramente furti, atti di vandalismo e di bullismo, mancanze di rispetto e scherzi di cattivo gusto.
9. **Non è consentito l'utilizzo autonomo** e non motivato **dell' ascensore**. Esigenze specifiche saranno vagliate dai Presidi e **autorizzate tramite permesso scritto** da esibire dietro richiesta.

.....assenze e ritardi.....

10. **In caso di assenza, avvisare sempre la Presidenza o la Vicepresidenza.**
11. Le **autorizzazioni ed i permessi** sono concessi solo dal Preside o dalla Vice-Preside. Le **giustificazioni delle assenze e dei ritardi** devono essere motivate con chiarezza, compilate e firmate dai Genitori e controfirmate dal Preside o dalla Vice-Preside. I ritardatari dopo le ore 8,00 non entrano in classe, ma vengono trattenuti dalla Vice-Preside. Al terzo richiamo ravvicinato il Preside assegnerà una sanzione. Chi è in ritardo dopo la prima ora entra in classe solo all'inizio dell'ora successiva. **In caso di ritardi o di assenze ripetuti, la Vice-Preside contatterà i Genitori per chiedere spiegazioni.** Il ritardo va giustificato regolarmente.
12. Per le lezioni di Scienze Motorie, anche **in caso di esonero dall'attività pratica, l'alunno è tenuto alla frequenza. Pertanto non è concessa l'uscita anticipata.**
13. Per le lezioni del rientro pomeridiano, l'assenza deve essere giustificata anticipatamente. Anche gli allievi iscritti allo studio assistito e alle attività pomeridiane devono giustificare preventivamente l'assenza.
14. Si ricorda che, nel caso in cui l'allievo totalizzi più del 20% di assenze rispetto al monte ore, anche in una sola materia, il C. di C. assegnerà il punteggio minimo di fascia del credito scolastico annuale (Triennio). Sono escluse da questo conteggio le ore giustificate da certificazione di malattia e da attività sportive d'interesse lasalliano o

nazionale (v. allegato D del POF: "Monte ore per assenze: Regolamento").

15. Le visite mediche siano fissate possibilmente al pomeriggio, per evitare disagi o disagi nello svolgimento delle attività didattiche.

.....ricreazione e uscita.....

16. I luoghi per l'**intervallo delle ore 10.30** sono **solo** i corridoi del 2° piano e la sala ping pong.
17. I ragazzi devono **rientrare in classe al suono della prima campanella (ore 10.45)** per consentire che la quarta ora di lezione inizi alle ore **10.50 in punto**.
18. Alla fine di una lezione si rimane in classe e si attende il nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiede il permesso all'insegnante che **inizia** la lezione. I docenti non sono autorizzati a far uscire gli allievi durante l'ora di lezione, se non per gravi necessità.
19. All'uscita si deve **lasciare la classe pulita ed in ordine** (luci spente, finestre chiuse, banchi allineati). Quando ci si reca in palestra o nei laboratori gli spostamenti non devono disturbare lo svolgimento delle altre lezioni.
20. Gli alunni **non possono sostare davanti all'ingresso** del Collegio: il passaggio dev'essere sempre lasciato libero per motivi di sicurezza.

.....responsabilità personali.....

21. **La Direzione non assume alcuna responsabilità** circa la custodia degli indumenti, del denaro e degli oggetti degli studenti. Si consiglia vivamente di **non lasciare incustoditi** i propri libri e oggetti di valore e di non portare a scuola somme rilevanti di danaro.
22. **I libri devono essere sempre portati a casa alla fine delle lezioni**; il materiale scolastico di altro genere si può lasciare in caso di necessità nell'armadio di classe o in quello personale.
23. **Tutte le trasgressioni saranno sanzionate con richiami verbali, note sul diario, giornate di sospensione o con provvedimenti ritenuti adeguati dai singoli insegnanti, dal Consiglio di Classe, dal Preside, dal Consiglio di Disciplina o dal Consiglio d'Istituto.**

10. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami

Ogni insegnante si impegna ad effettuare un numero congruo di verifiche scritte, orali e pratiche (indicativamente, con frequenza media mensile nel Triennio, quindicinale nel Biennio), per esprimere una valutazione attendibile e completa, per dare all'allievo le maggiori possibilità di recupero, per renderlo consapevole degli errori commessi e per avviarlo all'auto-valutazione. Le prove devono essere coerenti con quanto è stato insegnato e in linea di massima devono essere predisposte utilizzando tutto il ventaglio di tipologie possibili (prove oggettive, prove aperte, questionari, interrogazioni,...).

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le modalità di verifica dell'apprendimento, di correzione e di misurazione delle prove di valutazione periodica degli Alunni sono concordate a livello collegiale, nelle riunioni di Dipartimento. La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, non un evento eccezionale e sporadico dell'attività didattica. Attraverso frequenti verifiche il Docente:

- assume informazioni sul processo di apprendimento in corso per orientarlo e/o modificarlo, secondo i risultati delle prove stesse;
- controlla, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi e degli strumenti utilizzati;
- accerta il raggiungimento degli standard prefissati.

La valutazione formativa si effettua dopo lo svolgimento di una parte significativa di programma e fornisce elementi sia per classificare il profitto sia per organizzare le eventuali attività di recupero e riflettere sulle modalità di insegnamento.

La valutazione sommativa è effettuata al termine di ogni unità didattica per classificare gli Alunni ed utilizza strumenti funzionali alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (prove scritte o non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali).

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi, quali l'impegno, la partecipazione, i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione di fine anno il Consiglio di Classe verifica che le prestazioni siano adeguate agli standard disciplinari minimi e indispensabili per la frequenza della classe successiva, fissati in fase di programmazione dell'attività didattica dal Collegio dei Docenti. Come prevede la normativa vigente, le classificazioni di fine periodo sono accompagnate da un breve giudizio motivato.

10.1 - SCALA DI MISURAZIONE PER COMPORTAMENTO E APPRENDIMENTO

In osservanza delle nuove normative disposte dal Ministero dell'Istruzione, il Collegio dei Docenti ha formulato nuovi criteri per l'attribuzione del voto di condotta, strumento importante per stimolare la crescita personale e la partecipazione al dialogo educativo. Si individuano i seguenti livelli:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione dello sviluppo sociale e dei processi di apprendimento nelle varie attività verrà formulata tenendo conto degli obiettivi generali propri della Scuola dell'Infanzia e

della Progettazione, in particolare saranno presi in considerazione:

- Il comportamento
- Il rispetto delle regole
- Il livello di partenza
- Il grado di sviluppo delle competenze raggiunte
- Lo sviluppo dell'autonomia e dell'identità personale

Per meglio esplicitare e documentare la valutazione di alcune competenze di base si utilizzano:

Questionario di ingresso compilato dalle famiglie e colloquio di inizio anno per i nuovi iscritti.

Compilazione registro in due momenti dell'anno ad inizio e fine percorso.

I bambini dei 5 anni avranno un'ulteriore descrizione degli obiettivi raggiunti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione (accordi tassonomici)

La valutazione dello sviluppo sociale e dei processi di apprendimento nelle varie discipline, verrà formulata tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Rapporto con gli altri
- Rispetto delle regole
- Impegno
- Partecipazione alle attività
- Metodo di lavoro
- Ritmo di apprendimento
- Conoscenze di base
- Competenze

La valutazione espressa in decimi corrisponderà ai seguenti giudizi di livello:

	9/10	
•1 Obiettivi: <i>pienamente raggiunti</i> •2 Conoscenze di base: <i>approfondite</i> •3 Competenze: <i>notevoli</i> •4 Ritmo di apprendimento: <i>sempre regolare</i>		
	8/9	
•1 Obiettivi: <i>raggiunti</i> •2 Conoscenze di base: <i>molto buone</i> •3 Competenze: <i>soddisfacenti</i> •4 Ritmo di apprendimento: <i>regolare</i>		
	7	
•5 Obiettivi: <i>raggiunti</i> •6 Conoscenze di base: <i>buone</i> •7 Competenze: <i>discrete</i> •8 Ritmo di apprendimento: <i>abbastanza regolare</i>		
	6	
•9 Obiettivi: <i>appena raggiunti</i> •10 Conoscenze di base: <i>superficiali</i> •11 Competenze: <i>scarse</i> •12 Ritmo di apprendimento: <i>lento</i>		

	4/5	
•13Obiettivi: <i>non tutti raggiunti</i> •14Conoscenze di base: <i>lacunose</i> •15Competenze: <i>minime</i> •16Ritmo di apprendimento: <i>inefficace</i>		

I risultati delle valutazioni sono resi noti alla famiglia tramite colloqui, informazione interquadrimestrale e quadrimestrale, con la consegna del documento di valutazione. In uscita, dopo il quinto anno, si valutano le competenze raggiunte in base ai seguenti livelli:

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Questo è il portfolio delle competenze che, su indicazioni ministeriali, devono essere raggiunte dallo studente a fine ciclo:

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline.	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Lingua inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline.	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline.	

10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Momenti valutativi e scansione dell'anno scolastico

I momenti valutativi sono i seguenti:

- 1 GRIGLIE DI RILEVAZIONE in INGRESSO, INTERMEDIE e FINALI
- 2 INFORMAZIONI INTERQUADRIMESTRALI (a metà novembre e a metà marzo)
- 3 Scheda di rilevazione della situazione didattica ed educativa.
- 4 INFORMAZIONE QUADRIMESTRALE (febbraio e giugno)
- 5 Consegna della scheda di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

E' scelta collegiale dell' Istituto che ogni Docente espliciti alle Famiglie e agli allievi nelle assemblee di classe, in classe e con il Patto di corresponsabilità la propria proposta formativa concordata in sede di dipartimento, i traguardi da raggiungere, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di controllo, i criteri di valutazione.

Tutti gli insegnanti, dopo aver accertato i livelli di partenza dei singoli alunni nelle proprie discipline con test di ingresso disciplinari e, per le classi prime, anche con prove riferite a competenze trasversali, comunicano agli allievi ed alle Famiglie le valutazioni emerse, gli interventi da attuare (compresa la partecipazione ad attività di recupero), attraverso una scheda di Rilevazione della situazione di partenza.

Ogni Insegnante, nella formulazione del voto per la propria disciplina, valuta i progressi compiuti da ciascun allievo rispetto ai livelli di partenza.

Il Collegio dei docenti ha deliberato che:

- la valutazione deve essere formativa, intesa cioè come il momento di sintesi in cui si prendono in considerazione tutti i progressi compiuti dagli alunni, in relazione agli interventi educativi messi in atto dalla Scuola
- i dati emergenti dalla valutazione dei singoli alunni e delle diverse classi, in quanto indicatori della correttezza della programmazione e degli interventi didattici effettuati, devono essere utilizzati in modo costruttivo
- gli indicatori per la valutazione si riferiscono a conoscenze ed abilità
- la valutazione avviene con l'assegnazione di voti in decimi.

Livello	Conoscenze/ abilità	Descrittori
10	Conoscenze	• Eccellente conoscenza dei contenuti presentati con chiarezza e accurata terminologia specifica
	Abilità	• Presentazione eccellente dei contenuti orali e scritti. • Coerente e originale rielaborazione personale degli argomenti affrontati.
9	Conoscenze	• Corretta e completa conoscenza dei contenuti, presentati con chiarezza ed appropriata terminologia specifica.
	Abilità	• Presentazione orale e scritta sicura e precisa dei contenuti. • Coerente e valida rielaborazione personale degli argomenti affrontati.
8	Conoscenze	• Conoscenza esauriente dei contenuti, nonostante lievi imprecisioni o imperfezioni, esposti con una terminologia specifica appropriata.
	Abilità	• Appropriata presentazione orale e scritta dei contenuti richiesti. • Rielaborazione personale efficace.
7	Conoscenze	• Buona conoscenza degli argomenti, esposti con una terminologia specifica non sempre appropriata.
	Abilità	• Presentazione orale e scritta dei contenuti per lo più precisa e corretta. • Rielaborazione personale dei contenuti per lo più apprezzabile.
6	Conoscenze	• Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un limitato utilizzo della terminologia specifica.
	Abilità	• Presentazione dei contenuti, orale e scritta, semplice ed essenziale. • Studio mnemonico, quindi privo di rielaborazione personale dei contenuti.
5	Conoscenze	• Conoscenza solo parziale dei contenuti, esposti con un frammentario utilizzo della terminologia specifica.
	Abilità	• Presentazione orale e scritta dei contenuti difficoltosa e carente.
	Conoscenze	• Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali e della terminologia specifica.

4	Abilità	• Presentazione orale e scritta dei contenuti carente e lacunosa.
3	Conoscenze	• Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti essenziali e della terminologia specifica.
	Abilità	• Abilità non acquisite.
2-1	Conoscenze	• Mancanza dei contenuti minimi
	Abilità	• Abilità non acquisite

Per l'**ammissione alla classe successiva** la valutazione tiene conto, oltre che dell'acquisizione delle competenze disciplinari:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza
- del conseguimento degli obiettivi trasversali;
- del senso di responsabilità (comportamento).

Secondo la nuova normativa, il "5" in comportamento causa la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La non promozione è vista in un'ottica non "punitiva", ma "propositiva": essa deve essere intesa come un'occasione per l'alunno di recuperare le carenze pregresse, acquisire almeno i livelli minimi di competenze stabiliti e maturare nelle abilità richieste.

Valutazione delle competenze in uscita

Al termine dell'esame finale del ciclo, il Consiglio di Classe elabora una certificazione delle competenze raggiunte dai singoli allievi, usando il modello unico ministeriale, qui allegato.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Valutazione del comportamento

In sede di Consiglio di Classe, nella proposta e nella definizione del voto di comportamento, ogni Docente tiene conto, indipendentemente dal profitto raggiunto dall'allievo, dell'atteggiamento riguardo ai doveri scolastici e del comportamento durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (D.L. n°137 del 1° settembre 08).

L'attribuzione del voto tiene conto dei seguenti criteri generali di riferimento:

voto	Descrittori
10	L'alunno/a: 1. collabora attivamente e dialoga in modo costruttivo con docenti e compagni di classe contribuendo all'attuazione del progetto educativo, con rispetto, equilibrio, costanza e dedizione 2. è esemplare per la tenacia e il senso di responsabilità con cui affronta l'impegno nello studio 3. mantiene costantemente un atteggiamento di correttezza e disponibilità nei confronti di tutti i Docenti e i compagni in ogni momento scolastico, formale ed informale (attività didattiche, spostamenti negli ambienti scolastici, intervalli, uscite didattiche, viaggi d'istruzione)
9	L'alunno/a: 1. partecipa al dialogo educativo in modo positivo; 2. mantiene un atteggiamento di rispetto, correttezza e disponibilità con tutti i Docenti e i compagni in ogni momento scolastico, formale ed informale 3. manifesta impegno costante nello studio di tutte le materie 4. ha a suo carico un numero limitato di richiami verbali e/o di annotazioni, sul diario personale, per mancanze non gravi (chiacchiere, dimenticanze...)
8	L'alunno/a: 1. partecipa abitualmente al progetto educativo 2. si comporta in modo generalmente educato verso i Docenti e compagni 3. si comporta in modo generalmente educato nei momenti informali 4. non è sempre puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici 5. ha ricevuto richiami verbali e/o annotazioni riguardanti mancanze non gravi 6. è responsabile di ritardi alla prima ora di lezione
7	L'alunno/a: 1. aderisce al progetto educativo in maniera discontinua 2. è poco collaborativo con i Docenti e compagni 3. si comporta talora in modo poco rispettoso nei confronti dei compagni 4. è dispersivo nei momenti di attività formali ed informali 5. manifesta impegno irregolare nello studio 6. è poco puntuale nel rispetto dei suoi doveri scolastici (compiti, lezioni, scadenze fissate dai Docenti); 7. ha ricevuto annotazioni anche sul registro di classe per scorrettezze di comportamento.
6	L'alunno/a: 1. evidenzia scarso senso di responsabilità, non contribuendo alla realizzazione del progetto educativo 2. si comporta talvolta in modo poco rispettoso nei confronti degli insegnanti 3. si comporta talvolta in modo poco rispettoso nei confronti dei compagni 4. interferisce con il regolare svolgimento delle attività formali ed informali ha frequenti annotazioni sul diario personale riguardanti lo scarso impegno nello studio e la mancanza di puntualità nel rispetto dei suoi doveri scolastici (compiti, lezioni, scadenze fissate dai Docenti) 5. ha ricevuto annotazioni sul registro di classe riguardanti scorrettezze di comportamento, non in linea con il progetto educativo

N.B. Per l'assegnazione del voto è sufficiente la presenza di alcune voci della griglia

LICEO

Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio Docenti definisce i voti che corrispondono ai vari livelli di conoscenze e abilità acquisiti dagli Alunni ed in particolare che cosa si intenda, nelle varie discipline, per "livello di sufficienza".

La scuola attuale deve puntare sull'acquisizione di **competenze** specifiche, nell'ambito delle materie curriculari, ma anche in senso più ampio, a livello interdisciplinare e nel comportamento personale: per questo i dipartimenti dell'area umanistica e quelli dell'area scientifico-matematica hanno elaborato nuovi livelli

tassonomici, declinandoli per conoscenze, abilità applicative, abilità espositive (acquisizione di linguaggi specifici) e competenze.

Per quanto riguarda la valutazione del profitto, nei corsi superiori, si utilizzeranno i seguenti criteri di corrispondenza fra voti decimali, giudizi e livelli tassonomici, tenendo conto dei seguenti indicatori:

AREA UMANISTICA

Livelli	Indicatori			
	conoscenze	abilità	abilità	competenze
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto 2-3)	1. Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati	2. Non è in grado di elaborare per iscritto i contenuti, anche in forma semplice	3. Ha gravissime carenze lessicali ed espositive	4. Non sa comprendere e analizzare il testo nemmeno nelle strutture di base
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)	1. Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati	2. Elabora e utilizza i contenuti in maniera meccanica	3. Espone i contenuti con difficoltà e in forma frammentaria	4. Ha gravi difficoltà a comprendere un testo e presenta gravi carenze nell'applicazione delle conoscenze
INSUFFICIENTE (voto 5)	1. Conosce in modo incompleto i contenuti fondamentali	2. Elabora con difficoltà e incertezze i contenuti in un testo scritto	3. Espone i contenuti con alcune incertezze lessicali e logiche	4. Comprende un testo con difficoltà, utilizzando le conoscenze richieste solo in parte
SUFFICIENTE (voto 6)	1. Conosce gli aspetti essenziali dei temi trattati	2. Elabora testi scritti semplici, ma corretti	3. Esprime i contenuti in modo abbastanza ordinato; utilizza un lessico corretto, ma di base	4. Comprende un testo nei dati essenziali e sa applicare le conoscenze di cui è in possesso
DISCRETO (voto 7)	1. Conosce e comprende in modo corretto diversi contenuti	2. Elabora testi scritti in forma personale, trattando contenuti con una certa competenza	3. Esprime ordinatamente contenuti precisi, ma non completi, con competenza lessicale	4. Comprende un testo in modo accettabile e ne coglie diversi aspetti correttamente
BUONO (voto 8)	1. Conosce in modo articolato e corretto i contenuti trattati	2. Elabora con competenza e sicurezza espressiva testi anche complessi	3. Esprime in forma logica contenuti abbondanti con un lessico ampio e preciso	4. Comprende un testo in modo preciso e ne coglie molti aspetti con precisione
OTTIMO (voto 9-10)	1. Evidenzia una preparazione approfondita e organica, anche con riferimenti interdisciplinari	2. Elabora testi complessi con originalità, senso critico e ricchezza lessicale	3. Si esprime in modo esauriente e approfondito con fluidità e piena padronanza lessicale	4. Comprende pienamente un testo e lo sa interpretare con competenza.

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Livelli	Indicatori			
	conoscenze	abilità	abilità	competenze
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto 2-3)	conoscenze scarse	abilità non sviluppate	gravissime carenze lessicali ed espositive	competenze appena rilevabili
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)	conoscenze lacunose	abilità non ben sviluppate	esposizione difficoltosa e frammentaria, lessico scientifico impreciso	difficoltà nell'organizzazione logica del pensiero e nell'utilizzo dei contenuti e degli strumenti scientifici
INSUFFICIENTE (voto 5)	conoscenze incomplete e imprecise, acquisite per lo più mnemonicamente	abilità dimostrate a fasi alterne	esposizione incompleta e disordinata con incertezze lessicali	competenze approssimative
SUFFICIENTE (voto 6)	conoscenze essenziali e concettualmente accettabili	abilità adeguate a conoscenze e competenze	esposizione abbastanza ordinata, lessico scientifico base	competenze elementari
DISCRETO (voto 7)	conoscenze diffuse con accenni ad applicazioni nei problemi	abilità di analisi e sintesi	uso corretto del linguaggio scientifico appropriato	competenze adeguate all'utilizzo preciso dei contenuti scientifici acquisiti
BUONO (voto 8)	conoscenze ampie e articolate	abilità ben sviluppate di analisi, sintesi e di organicità concettuale e formale del discorso	Lessico scientifico ricco e preciso	competenze volte ad utilizzare con precisione i contenuti scientifici acquisiti e ad inquadrarli in ambiti più vasti
OTTIMO (voto 9-10)	conoscenze approfondite e ben strutturate, frutto di un lavoro e di una ricerca personale, anche in ambiti extracurricolari	abilità eccellenti di analisi, sintesi e rielaborazione, accompagnate da uno spiccato senso critico	esposizione fluida e con piena padronanza lessicale	Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti nuovi e in situazioni di applicazione della matematica alla realtà.

10.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE FINALE (LICEO)

Il Collegio Docenti definisce i criteri relativi alla promozione finale, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- Risultati del primo e del secondo Trimestre.

- Progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia.
- Impegno, partecipazione ed interesse dell'Alunno in classe.
- Livello di recupero nelle discipline in cui l'Alunno ha rivelato qualche carenza l'anno precedente.
- Valutazione della partecipazione ai corsi di sostegno frequentati dall'Alunno nell'anno scolastico o nel periodo estivo.
- Situazioni problematiche a livello scolastico, familiare o di salute.
- Valutazione complessiva dell'idoneità dello Studente a frequentare la classe successiva.

DEBITI FORMATIVI

Gli Studenti che a giugno non possono essere scrutinati per la presenza di debiti che impongano una sospensione del giudizio di ammissione, ricevono dai Docenti della/e materia/e interessata/e puntuali indicazioni sulle carenze formative riscontrate e sul lavoro di recupero da effettuarsi nel periodo delle vacanze estive. La scuola organizza anche corsi di sostegno (senza ulteriori oneri per le famiglie) sia dopo la pagella trimestrale, sia nel periodo estivo, a completamento del monte ore previsto per questo tipo di interventi (15 ore per area disciplinare). Si precisa che gli **interventi di recupero** si effettuano per aree disciplinari, non per materia, e che la loro organizzazione e le modalità di attuazione sono decise dal Consiglio di Classe, in base alle necessità generali del Liceo e alla disponibilità del personale docente. Rientrano negl'interventi di recupero le ore messe a disposizione dagl'insegnanti (sia durante l'anno scolastico sia dopo il termine di giugno, sia al mattino che al pomeriggio); esse sono utilizzate per spiegazioni, esercitazioni o interrogazioni aggiuntive. Ai corsi estivi potranno partecipare anche Alunni provenienti da altre scuole che si siano iscritti all'anno scolastico successivo.

A fine agosto o ai primi di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, i Docenti eseguono un accertamento sull'effettivo svolgimento del lavoro assegnato e sulla posizione dello Studente rispetto al "debito formativo" riscontrato a giugno (superamento/non superamento).

Dopo la ratifica effettuata dal Consiglio di Classe riguardo agli esiti degli accertamenti, il Preside invia alla Famiglia interessata puntuale comunicazione che attesti la posizione dell'Alunno circa l'ammissione alla classe successiva o alla non promozione.

CREDITI SCOLASTICI

A partire dal Triennio, secondo la normativa vigente, verranno attribuiti agli allievi alcuni punti di credito scolastico, in base alla media dei voti assegnati in sede di scrutinio finale. Alla media concorreranno i voti di tutte le materie (tranne Religione), compreso il voto di condotta. Ecco la tabella riassuntiva (modificata dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

CREDITI FORMATIVI

I Consigli di Classe del Triennio dei corsi superiori riconoscono ed accettano, come “crediti formativi”, esperienze significative vissute dagli Studenti attraverso attività culturali, artistiche, sportive e ricreative, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione, nel lavoro e nell’impegno a favore dell’ambiente. In particolare, verranno considerati positivamente i certificati internazionali di Lingua straniera e la patente europea del computer ottenuti all’interno e all’esterno del nostro Istituto.

Inoltre, in coerenza con l’ispirazione e le finalità formative peculiari dell’Istituto, saranno riconosciute – purché debitamente documentate – anche le esperienze d’impegno culturale e caritativo maturate dagli Studenti all’interno della comunità civica ed ecclesiale.

Il punto di credito potrà essere attribuito, come prevede la normativa, anche per premiare gli Studenti che si sono distinti per la frequenza regolare, l’interesse, l’impegno e la partecipazione ad attività complementari ed integrative.

1. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative	A. Media superiore di mezzo voto rispetto al minimo della fascia B. Moltissimo in Religione C. Una votazione eccellente almeno in una materia D. Partecipazione al dialogo educativo costante ed attiva (condotta con voto 9 o 10)
2. Eventuali crediti formativi meritati all’esterno della scuola	E. Attività culturali, artistiche, ricreative, stage di lavoro, iniziative di volontariato e volte alla tutela della ambiente, alla solidarietà, attività sportive

N.B. Per l’assegnazione del punto aggiuntivo, è necessaria la documentazione di almeno due delle voci sopra elencate.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

I **criteri di non promozione nello scrutinio di giugno**, formulati ed approvati dal Collegio dei Docenti, elaborati in base all’O.M. 92 Prot. n. 11075 del 5.11.2007 (art. 6), sono i seguenti:

1. presenza di una insufficienza gravissima (voto 3 di media tra scritto e orale) anche in una sola materia
2. presenza di insufficienze gravi (voto 4) in tre materie, se accompagnate da un’altra insufficienza grave o meno grave
3. presenza di insufficienze anche meno gravi dei casi precedenti (voto 5) almeno in cinque materie.

N.b.: i criteri suddetti sono da abbinarsi ad una “**valutazione complessiva**” dei risultati

dell'intero anno scolastico, considerando: carenze organizzative o nel metodo di studio, difficoltà nel recupero in occasione degli interventi di sostegno o durante l'anno precedente, difficoltà gravi di memorizzazione e di comprensione, scarsa o scarsissima applicazione allo studio.

A fine estate gli allievi con debiti saranno valutati con una serie di prove scritte e orali e, dietro attenta valutazione dell'intero percorso scolastico, potranno non essere ammessi alla classe successiva in base ai seguenti **criteri di non promozione nello scrutinio suppletivo:**

1. lavoro estivo e compiti delle vacanze non svolti
2. un debito non recuperato affatto (voto 3)
3. due debiti solo parzialmente recuperati(voto 5)

Regolamento per i Rappresentanti dei genitori*Nei Consigli di classe*

1. I Rappresentanti dei genitori contribuiscono al raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto (P.E.I.) e nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F)
2. Danno il proprio responsabile apporto per il conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti nel Consiglio di Classe.
3. Cercano di coinvolgere i genitori della propria classe nell'attuazione delle finalità e degli obiettivi di cui al punto 1 e al punto 2.
4. Comunicano ai Responsabili competenti problemi e proposte relativi alla vita della classe e dell'Istituto.
5. Fanno presente, ai genitori della propria classe, eventuali problemi rilevati dalla Presidenza, discutono e formulano con essi proposte di soluzione.
6. Propongono eventuali iniziative formative per i genitori e collaborano per la loro realizzazione.
7. All'inizio dell'anno scolastico, di norma durante i primi giorni di ottobre, i genitori delle singole classi vengono convocati per ricevere informazioni relative al nuovo anno scolastico, e per eleggere i Rappresentanti di Classe.
8. I Rappresentanti sono il riferimento per tutti i genitori della classe e danno la propria disponibilità nel caso in cui ci siano da chiarire dei dubbi sull'organizzazione della scuola o si vogliano avanzare delle richieste di cui possano rendersi portavoce, se avanzate dalla maggioranza dei genitori della classe; in caso contrario i singoli genitori si preoccuperanno di procedere in forma autonoma.
9. Alla fine dell'Assemblea, i genitori vengono accompagnati in una sala dove avranno la possibilità di scambiarsi ogni utile informazione e procedere all'elezione tramite apposite schede. Qualora la scelta dei Rappresentanti venisse fatta per acclamazione, si deve comunque segnare sulla scheda il numero dei voti ottenuti.
10. Non è possibile votare per delega e nell'esprimere il voto, accanto al cognome dello studente, va indicato per quale dei genitori si intende votare, se madre o padre.
11. I Rappresentanti dei genitori hanno la facoltà di convocare l'assemblea di classe dei genitori, prenotando, almeno 10 giorni prima, presso l'ufficio tecnico del Collegio (Sig. A. Ceretto), un ambiente idoneo al numero delle persone che si presume siano presenti.
12. E' auspicabile che i Rappresentanti favoriscano la formazione di un gruppo classe caratterizzato da genitori aperti, cordiali e disponibili in particolare verso i nuovi arrivati, che non disdegni di organizzare incontri conviviali e contribuisca ad

instaurare un clima sereno tra i ragazzi. Ciò rende molto più produttivo il lavoro svolto durante l'orario scolastico.

13. L'intervento dei genitori può essere sollecitato anche a livello didattico nel momento in cui la classe si trovi ad affrontare qualche tematica inerente all'esperienza lavorativa di uno o più genitori. I rappresentanti di classe, avendo una visione più dettagliata delle potenzialità e delle disponibilità presenti tra i genitori, informeranno i Responsabili di plesso in tal senso.
14. Durante i Consigli di Classe di metà periodo i Rappresentanti dei Genitori e degli Allievi sono invitati ad assistere, per le considerazioni generali sulla Classe e per discutere eventuali osservazioni e proposte.
15. I Rappresentanti dei genitori sottoporranno le comunicazioni da fare agli altri genitori della classe, all'attenzione del Preside e del Presidente Coordinatore dei tre Consigli di Istituto (vedi art. 1 del regolamento del Consiglio di Istituto dei Licei), prima che siano ufficialmente divulgate.

Nel Consiglio di Istituto

16. Dopo la convocazione delle assemblee di classe dei genitori, tutti i Rappresentanti di classe dei genitori vengono convocati per l'elezione dei Rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto.
17. Il Presidente Coordinatore convocherà i Rappresentanti di classe almeno due volte all'anno. I Rappresentanti del Consiglio di Istituto, qualora ritenessero necessario consultare i Rappresentanti di classe per assumere una determinata linea in Consiglio d'Istituto, possono richiedere al Presidente coordinatore di convocarli in assemblea, indicando, per iscritto, i motivi di tale richiesta. Il Presidente contatterà l'ufficio tecnico del Collegio (Sig. A. Ceretto), prenotando, almeno 10 giorni prima, un ambiente idoneo al numero delle persone che si presume siano presenti.
18. I Rappresentanti dei genitori forniscono ai Rappresentanti di classe una copia del verbale di ogni assemblea del Consiglio di Istituto, in modo tale che questi ultimi possano informare al riguardo tutti i genitori.

COORDINATORI DI CLASSE
Anno scolastico 2015-2016

PRIMARIA	1° A AUDISIO	2° A PAVIA	3° A LAILO	4° A LJUBICIC	5° A SIBILLA
	1° B BERTOLINO	2° B SANTELIA	3° B VEZZOLI	4° B SIRGIOVANNI	5° B CATTOCCHIO
SSPG	1° A CHAWLA	2° A BELLOCCHIA	2° B BIANCO	3° A ROCCA	-
LICEO SCIENTIFICO	1° CALONEGO	2° VARETTO	3° DAMIANO	4° SEGRE	5° ANTICO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il Regolamento Disciplinare stabilisce le regole che sovrintendono alla vita e alle relazioni umane all'interno dell'Istituto e sono fissate, come le sanzioni, dal Regolamento di Istituto.

Principi generali

- **Art. 1** I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.
- **Art. 2** La responsabilità disciplinare dell'alunno è personale.
- **Art. 3** Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- **Art. 4** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della personalità dello studente.
- **Art. 5** Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della Comunità scolastica. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- **Art. 6** Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso da parte dello studente presso gli organi previsti dal presente Regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

Procedimento disciplinare

- **Art. 7** Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire all'alunno di giustificarsi.
- **Art. 8** Le contestazioni da parte della Scuola, come da tabella allegata, possono essere effettuate oralmente immediatamente o per iscritto, entro tre giorni, tranne casi eccezionali.
- **Art. 9** Le eventuali giustificazioni dell'allievo devono essere registrate.
- **Art. 10** L'organo di garanzia interno alla Scuola, il Consiglio di Disciplina, è composto da sei membri: il Preside (Presidente), il Coordinatore di Classe, con un altro Docente, il Presidente del Consiglio d'Istituto con un Genitore designato dal Consiglio d'Istituto e uno Studente eletto dal Comitato Studentesco. L'incarico dura tre anni per i membri del Consiglio di Disciplina e uno per lo Studente.

Organi competenti

- **Art. 11** Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore ai 15 giorni sono sempre adottate dal Consiglio di Classe.
- **Art. 12** Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio di Disciplina.

Le norme che regolano le infrazioni disciplinari degli studenti in relazione ai loro doveri e le relative sanzioni sono state raccolte, per una più chiara lettura, in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, individuali e facilmente verificabili (**tabella A**)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (**tabella B**)
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (**tabella C**)

Tabella A – Infrazioni disciplinari non gravi, individuali e facilmente verificabili

Infrazione	Sanzioni disciplinari	Organi competenti
Mancanza di rispetto delle regole scolastiche	Ammonimento verbale	Docente
	Nota scritta sul diario personale dell'alunno Richiesta di colloquio con i Genitori	Docente
Mancanza di rispetto verso le strutture	Nota scritta sul diario di Classe (riportata anche su quello personale)	Docente Vice-Preside Preside
	Assegnazione di compiti o lezioni aggiuntivi In caso di allontanamento dalla classe, sanzione del Dirigente scolastico	Docente Vice-Preside Preside

Tabella B – Infrazioni disciplinari gravi e individuali

Infrazione	Sanzioni disciplinari	Organi competenti
Minacce e offese fisiche verso il Personale e i compagni Reiterate infrazioni elencate nella Tabella A	Convocazione immediata di un Genitore Una o più giornate di studio individuale, con sospensione dalla frequenza regolare, da svolgere in uno spazio interno alla scuola sotto vigilanza del personale scolastico (le attività di studio saranno valutate e concorreranno alla media dei voti) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari	Docente Consiglio di Classe Preside, su proposta del Consiglio di Classe
Uso del cellulare e di altre strumentazioni elettroniche, ove non consentito	Ritiro temporaneo dell'apparecchiatura, con restituzione al termine delle lezioni, previo avviso al Genitore Applicazione, ove necessario, delle norme previste dalla Direttiva Ministeriale n° 104 del 30.11.2007, con particolare riferimento alla tutela della privacy e all'utilizzo di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche in ambito scolastico	Docente Consiglio di Classe Vice-Preside Preside
Minacce con lesioni non gravi al Personale o ai compagni Minacce gravi con lesioni o recidive nelle infrazioni di cui ai precedenti punti e già sanzionate	Sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 15 giorni Allontanamento dalla scuola, come da delibera specifica del Consiglio di Disciplina	Preside, su proposta del Consiglio di Classe Consiglio di Disciplina

Tabella C – Infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente

Infrazione	Sanzioni disciplinari	Organi competenti
Danneggiamenti gravi a sussidi, attrezzature e arredi della Scuola	Riparazione del danno da parte dell'alunno, previa informazione ai Genitori, e, per danneggiamenti maggiori, risarcimento da parte della Famiglia	Dirigente scolastico su segnalazione dei Docenti e del Personale
Danneggiamenti a beni altrui	Sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 15 giorni Allontanamento dalla scuola, come da delibera specifica del Consiglio di Disciplina	